Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO IN SCIENZE BIOMEDICHE TRASLAZIONALI

Versione del 21/02/2023

Sommario

Premessa....3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)....8
D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)....27
D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS....48
D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS....63
Commento agli indicatori....75

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al " Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di Studio: **Scienze Biomediche Traslazionali**
Classe: LM/6
Sede: Plesso di Bioscienze, parco Area delle Scienze 11/a, Università di Parma
Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, Università di Parma
Primo anno accademico di attivazione:

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.ssa/Prof.	Andrea Sgoifo (Coordinatore/Presidente del CdS)
Prof.ssa/Prof.	Bianca Maria Rotoli (Responsabile del Riesame)
Sig.ra/Sig.	Linda Masini (Rappresentante degli studenti[1])

Altri componenti

Prof.ssa / Prof.	Monia Savi (Eventuali altri docenti del Cds)
Dr.ssa / Dr.	Davide Messineo (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, nei giorni e con gli oggetti di discussione di seguito elencati:
29 Giugno 2023
Riunione collegiale dei componenti del GdR, presa visone della modulistica e dei compiti richiesti. Programmazione del lavoro e suddivisione degli incarichi. Individuazione della data utile per la seconda seduta del GdR.
20 Luglio 2023
Riunione collegiale dei componenti del GdR; lettura, commenti e accordi sulla revisione della prima bozza. Individuazione della data utile per la terza seduta del GdR.
7 Settembre 2023
Riunione collegiale dei componenti del GdR; lettura, commenti e accordi sulla revisione della seconda bozza. Individuazione della data utile per la quarta seduta del GdR.
12 Dicembre 2023
Riunione collegiale dei componenti del GdR, completamento della stesura del Rapporto del Riesame Ciclico. Invio telematico ai membri del consiglio di CdS dell'intero RRC a cura del Presidente il giorno 29 Dicembre, in vista dell'approvazione definitiva prevista nella riunione del CCdS del 12 Gennaio 2024.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data 12 gennaio 2024.

Link al Verbale della seduta del Consiglio di CdS del 12 Gennaio 2024:

[1] Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

https://scvsa-servizi.campusnet.unipr.it/do/verbali.pl/Search?search=%7bcategoria%7d%20%3d%7e%20%2f%5eCCS%20Scienze%20Biomediche%20Traslazionali%24%2fm&format=&sort=&si=&title=CCS%20Scienze%20Biomediche%20Traslazionali

Si fa presente che, in conseguenza della ristrutturazione che l'Ateneo sta effettuando sui siti web dei Dipartimenti, i link alle pagine del sito del Dipartimento SCVSA indicati in questo RRC potranno non essere sempre visualizzabili dal prossimo 15 Gennaio 2024

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il testo del presente RRC 2023 è stato inviato ai membri del CCS per presa visione in data 29 Dicembre 2023. In sede di riunione del CCS (12 Gennaio 2024) il presidente ha illustrato i principali aspetti emersi dall'analisi effettuata dal Gruppo del Riesame nello stilare le diverse sezioni di cui si compone il rapporto del riesame 2023.

Per quanto concerne il quadro DCDS1 (AQ nella progettazione del corso) non si sono rilevate particolari criticità e sono stati almeno in buona parte raggiunti gli obiettivi indicati nel RRC 2018, ovvero: (i) incremento delle attività teorico-pratiche di laboratorio associate ai corsi di insegnamento, (ii) miglioramento dell'organizzazione della didattica e della gestione del CdS, (iii) incentivazione dei rapporti con il mondo del lavoro.
Il grado di raggiungimento del primo obiettivo è attestato dai dati relativi alle valutazioni 2021-2022 sul CdS effettuate dagli studenti, i quali rivelano, tra le altre cose, un elevato apprezzamento circa l'utilità delle attività didattiche integrative messe in atto (88.67%) (vedi SUA del CdS in SBT 2023, quadro B6).
Il grado di raggiungimento del secondo obiettivo è testimoniato dal fatto che negli ultimi 4 anni di rilevazione (2018-2021) è sempre risultata superiore al 95% la percentuale di studenti che hanno proseguito al II anno nello stesso corso di studio (iC14, SMA del CdS in SBT 2023).
A testimonianza del buon grado di raggiungimento del terzo obiettivo, le ultime due rilevazioni disponibili (anni 2021 e 2022) indicano che la percentuale dei laureati che hanno trovato occupazione o comunque svolgono attività di formazione retribuita entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo è superiore al 50% (iC26, SMA del CdS in SBT 2023).

Per quanto riguarda il quadro DCDS2 (AQ nella erogazione del corso), uno degli obiettivi a suo tempo delineati riguardava il contrasto ai ritardi nel conseguimento del titolo e l'aumento delle probabilità di successo nello studio. A questo scopo, l'Ateneo ha implementato alcune iniziative come la pubblicazione delle "Linee guida per il supporto ai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio nella gestione delle valutazioni critiche sulla didattica" per fornire linee di indirizzo comuni ai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio nell'affrontare la soluzione di eventuali problematiche relative ad insegnamenti che sono risultati "critici" all'esito delle valutazioni degli studenti (OPIS). Sempre in questa direzione, i Report di Pentaho sono stati modificati, in modo da rendere più facile l'identificazione delle criticità.
Si è cercato di aumentare le occasioni di incontro delle matricole con rappresentanti delle professioni, per poter discutere fruttuosamente di prospettive occupazionali. Per delineare il

profilo di studio individuale delle matricole nell'ottica di organizzare una didattica appropriata, è stato somministrato un questionario sulle competenze strategiche preparato da Colleghi del CdS in Scienze dell'Educazione e dei processi formativi dell'Università di Parma. Queste informazioni potranno servire per intervenire sul metodo di studio, stimolando ed allenando specifiche competenze per poter migliorare la performance della carriera degli studenti.
I valori relativi ai parametri iC15 (% di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e iC17 (% di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) risultano stabilmente elevati nel quadriennio 2018-2021 (oltre l'85% nel caso dell'iC15 e oltre il 65% nel caso dell'IC17) e in linea con quelli medi dei CdS della stessa classe a livello di ateneo e nazionale.
Le criticità derivanti soprattutto dalla emergenza pandemica hanno portato all'adozione di soluzioni che si sono rivelate funzionali nell'erogazione della didattica anche in scenari post-pandemici. In generale, considerando i giudizi riportati negli OPIS e le valutazioni espresse dalla CPDS, si può rilevare un buon grado di soddisfazione circa la gestione della Didattica a Distanza. Inoltre, le iniziative volte a rendere fluido il percorso di studi e contrastare i ritardi nel conseguimento del titolo hanno prodotto conseguenze apprezzabili.
Merita considerazione la necessità di migliorare la % di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno conseguito almeno 40 cfu nell'anno solare (iC01), la quale è calata nel 2021 (32.5%) rispetto al 2020 (41%), risultando in linea con la media di ateneo (da 40.6% nel 2020 a 36.2% nel 2021), ma sensibilmente inferiore rispetto alla media nazionale (sostanzialmente stabile, da 41.5% a 42.5%). Analogamente, la % di laureati entro la durata normale del corso, che si era sostanzialmente mantenuta dal 2018 al 2019 (da 62.5 a 60.0%) ed era sensibilmente aumentata nel 2020 (69.9%), è leggermente ridiscesa nel 2021 (65.9%) ed è calata ulteriormente nel 2022 (55.8%), risultando inferiore alle medie della classe a livello di ateneo (60.5%) e nazionale (67.9%). Le azioni a suo tempo prospettate dal CdS per favorire questo parametro - ad esempio l'aggiunta di appelli d'esame in sessione autunnale e primaverile - non sembrano aver sortito effetti positivi apprezzabili. Lo scarto ancora esistente rispetto alle medie della classe a livello di ateneo e soprattutto nazionale suggerisce di potenziare altre attività di supporto agli studenti, in particolare quelle che coinvolgono i tutor, il RAQ e il presidente di CdS.
Si ritiene che il CCS abbia profuso un notevole impegno nell'assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio. Tuttavia, le iniziative adottate potrebbero risultare più efficaci se accompagnate da azioni di consulenza/coordinamento ad opera degli uffici competenti. Molte iniziative, in particolare l'utilizzo delle piattaforme Elly e Microsoft Teams, sono state particolarmente utili durante la pandemia: quell'esperienza ci ha insegnato a utilizzare metodi di comunicazione che, pur senza abdicare al ruolo fondamentale della didattica in presenza, potrebbero essere favorevolmente utilizzati anche in futuro.

Relativamente al quadro DCDS3 (Gestione delle risorse), un obiettivo strategico era l'aggiornamento e l'ottimizzazione delle procedure di accesso al tirocinio formativo da parte degli studenti. Considerato l'elevato numero di aspiranti tirocinanti per semestre, il CdS di Scienze Biomediche Traslazionali decise a suo tempo di operare una fase di preselezione delle richieste per migliorare e rendere più efficace la distribuzione dei tirocinanti nelle diverse aree. I criteri per la selezione sono di volta in volta stati modificati, aumentando - per esempio - fino a 57 il numero di crediti che devono essere acquisiti per presentare la domanda di tirocinio interno, ma senza porre asticelle relativamente ai tirocinii esterni. Durante e subito dopo il periodo della pandemia, sono

aumentate le richieste di tirocinio interno che è stato svolto anche a distanza proponendo tesi di tipo compilativo. Tuttavia, da quest'anno accademico (2023-2024) si è ritenuto di non proseguire con la preselezione, che non garantiva pienamente una soddisfacente collocazione degli studenti in tirocinio di tesi nelle sedi per loro più soddisfacenti e si è optato per lasciare loro libera scelta nel contattare i docenti e concordare tempi/modi del tirocinio di tesi. Ciò, tuttavia, non esclude la possibilità di ricevere un orientamento adeguato a cura dei due delegati per i tirocinii nominati dal CCdS.

Relativamente al quadro DCDS4 (Riesame e miglioramento del CdS), l'internazionalizzazione risultava essere un punto critico già nel Rapporto del Riesame Ciclico del 2018. Nell'ambito delle iniziative per l'internazionalizzazione, il CdS ha nominato un referente che consiglia e orienta gli studenti nella scelta della destinazione straniera e li aiuta nell'implementazione dei documenti necessari a svolgere attività in istituzioni accademiche europee ed extra-europee.
Il docente referente per l'internazionalizzazione è inoltre coinvolto (i) nell'individuazione degli accordi internazionali efficaci e di quelli meno efficaci, (ii) nell'attivazione di nuovi accordi, (iii) nel coordinamento con la segreteria studenti per una rapida ed efficace verbalizzazione dei CFU conseguiti all'estero. Anche causa della pandemia, che ha limitato fortemente per almeno 2 anni la possibilità di svolgere attività di studio all'estero, l'impulso all'internazionalizzazione ha prodotto soltanto frutti parziali. La tendenza dell'ultimo rilevamento, tuttavia, è abbastanza incoraggiante circa l'efficacia delle azioni intraprese.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**
Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle

	dell'apprendimento	pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il corso di laurea magistrale in Biologia e Applicazioni Biomediche ha mantenuto come principale obiettivo quello di formare laureati con una preparazione avanzata ed operativa nell'ambito delle scienze biomediche. Coerentemente con questo obiettivo il percorso di formazione prevede che lo studente acquisisca, oltre ad una approfondita conoscenza dei meccanismi fisiologici e fisiopatologici di base, padronanza del metodo scientifico e delle tecniche di indagine e capacità di lavorare con ampia autonomia.
Dall'a.a. 2019-2020 sono stati introdotti, nell'ambito del CdS in Biologia e Applicazioni Biomediche, tre curricula, rispettivamente denominati Biologia della Salute, Neurobiologia e Biologia della Nutrizione.
Dall'a.a. 2020-2021 il CdS ha cambiato denominazione da Biologia e Applicazioni Biomediche a Scienze Biomediche Traslazionali e sono stati messi in atto interventi correttivi volti principalmente a (1) incrementare l'attività pratica di laboratorio, oltre a quella prevista per tirocinio e prova finale, (2) migliorare l'organizzazione della didattica e della gestione del CdS e (3) incentivare i rapporti con il mondo del lavoro in vista di un miglioramento delle prospettive occupazionali dei laureati.

Azione Correttiva n.1	Incremento delle attività teorico-pratiche di laboratorio associate ai corsi di insegnamento
Azioni intraprese	Usufruendo di attività di tutoraggio messe a disposizione dall'ateneo, il CCdS ha potuto potenziare le attività pratiche in laboratorio per i corsi di Psicobiologia, Patologia Molecolare, Psicofisiologia, Patologia Cellulare e Fisiopatologia, Microbiota Umano e Metagenomica.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	I dati relativi alle valutazioni 2021-2022 sul CdS effettuate dagli studenti rivelano un elevato apprezzamento circa l'utilità delle attività didattiche integrative messe in atto (88.67%) (vedi SUA del CdS in SBT 2023, quadro B6).

Azione Correttiva n.2	Miglioramento dell'organizzazione della didattica e della gestione del Cds.
Azioni intraprese	L'Ateneo predispone un servizio di tutorato tramite emanazione di bandi di concorso a cui partecipano dottorandi di ricerca e studenti delle lauree magistrali. Il tutor per il CdS, in collaborazione con il presidente e con il presidente vicario, svolge attività di consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, per la promozione della partecipazione ai

	programmi di scambio e mobilità nazionali e internazionali, nonché per la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico. Il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità del CdS (RAQ) ed il Presidente del CdS organizzano incontri con i rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di CdS e con i rappresentanti in Consiglio di Dipartimento, al fine di recepirne le istanze. Per facilitare l'attivazione dei tirocini curriculari degli studenti il CdS ha nominato due docenti referenti (prof. Cristina Dallabona e prof. Laura Giovati) le quali, oltre agli aspetti formali di attivazione dei tirocini, approvazione dei progetti formativi e riconoscimento dei crediti, svolgono attività di orientamento attraverso incontri con gli studenti e mantengono i rapporti con le strutture, sia interne sia esterne all'Ateneo, in cui viene svolta l'attività di tirocinio. Oltre ai docenti referenti per i tirocini, sono stati nominati due docenti che svolgono attività di referente in ingresso (prof. Monia Savi) ed in uscita (prof. Enzo Poli), per accompagnare gli studenti nel percorso di formazione e nell'ingresso nel mondo del lavoro. Nell'ambito delle iniziative per l'internazionalizzazione, il CdS ha nominato un referente (prof. Luca Carnevali) che consiglia e orienta gli studenti nella scelta della destinazione straniera e li aiuta nella preparazione dei documenti necessari a svolgere attività in istituzioni accademiche europee ed extra-europee. Il docente referente per l'internazionalizzazione è inoltre coinvolto (i) nell'individuazione degli accordi internazionali efficaci e di quelli meno efficaci, (ii) nell'attivazione di nuovi accordi, (iii) nel coordinamento con la segreteria studenti per una rapida ed efficace verbalizzazione dei CFU conseguiti all'estero.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il grado di raggiungimento dell'obiettivo è testimoniato dal fatto che negli ultimi 4 anni di rilevazione (2018-2021) è sempre risultata superiore al 95% la percentuale di studenti che hanno proseguito al II anno nello stesso corso di studio (iC14, SMA del CdS in SBT 2023).

Azione Correttiva n.3	Incentivazione dei rapporti con il mondo del lavoro
Azioni intraprese	I docenti del CdS, nell'ambito del proprio settore di competenza, stabiliscono contatti con strutture esterne, pubbliche e private, per lo svolgimento di stage e tirocini, rivolgendosi con particolare attenzione ai settori produttivi dove la domanda appare più consistente sulla base dei dati a disposizione. Il CdS ha nominato un docente delegato per l'orientamento in uscita degli studenti, che affiancherà il delegato per l'orientamento del dipartimento SCVSA. Il CdS, inoltre, si avvale di iniziative promosse dal dipartimento di afferenza per aiutare gli studenti a progettare il proprio futuro percorso professionale.

	Le iniziative di Ateneo realizzate con i "Job Day" (24 Ottobre 2018, 23 Ottobre 2019, 28 Ottobre 2020, 27-28 Ottobre 2021, 26 e 27 Ottobre 2022, 22 Settembre 2023) sono state affiancate da incontri organizzati dal CdS in Scienze Biomediche Traslazionali in collaborazione con altri CdS di area biologica/biotecnologica del Dipartimento con rappresentanti del mondo delle professioni (Comitato di Indirizzo "Biologia e Biotecnologie"; riunioni del 1 Dicembre 2020, 7 Maggio 2021, 24 Marzo 2023) al fine di ottenere informazioni utili su come potenziare ed integrare le attività formative con più approfondite competenze teoriche e metodologiche, come richiesto ad un biologo senior per essere competitivo in specifici settori di impiego. In questo modo, il presidente del CdS partecipa a tavoli di indirizzo che prevedono la partecipazione, oltre ai 5 presidenti di CdS di area biologica e biotecnologica, dei seguenti membri esterni: un rappresentante dell'Ordine dei Biologi, il direttore della Diagnostica Ematochimica e della Struttura Semplice del Dipartimento di Biochimica ad Elevata Automazione dell'Azienda Ospedaliera di Parma, un rappresentante dell' Associazione Nazionale dei Biotecnologi Italiani, il direttore della *Biomolecule Structural Characterization Unit* di Chiesi Farmaceutici di Parma, il responsabile del *Process Monitoring* dei reparti non sterili e sterili ad alto contenimento di GlaxoSmithKline di Parma. I membri esterni di questo Comitato di Indirizzo sono stati individuati in modo coerente con le figure professionali di riferimento dei Corsi di area biologica e biotecnologica. Si tratta infatti di rappresentanti del mondo imprenditoriale e del lavoro (inseriti in importanti aziende che operano sul territorio) e di rappresentanti di Ordini ed Associazioni professionali nazionali.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	A testimonianza del buon impatto di queste iniziative, le ultime due rilevazioni disponibili (anni 2021 e 2022) indicano che la percentuale dei laureati che hanno trovato occupazione o comunque svolgono attività di formazione retribuita entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo è superiore al 50% (iC26, SMA del CdS in SBT 2023).

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Principali elementi da osservare:

- *Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a*
- *Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni*

Punti di Forza. Sulla base dei dati disponibili e della disamina effettuata al punto D.CDS.1.a, i principali problemi individuati a suo tempo - ovvero la necessità di (i) potenziare le attività di laboratorio, (ii) migliorare l'organizzazione della didattica e della gestione del CdS e (iii) incentivare i rapporti con il mondo del lavoro - sembrano aver riscontrato un buon grado di risoluzione.

A questo risultato si ritiene di essere prevenuti anche in virtù dell'istituzione dei 3 differenti curricula a partire dall'a.a. 2019-2020, ovvero Biologia della Salute, Neurobiologia e Biologia della Nutrizione, i quali hanno annoverato ogni anno orientativamente il 60%, 20% e 20% degli studenti immatricolati, rispettivamente.

Aree di Miglioramento. Permane, tuttavia, la ferma intenzione di potenziare ulteriormente le aree di miglioramento sopracitate e, in aggiunta, di consentire un percorso degli studenti che riduca il ritardo nel conseguimento del titolo di laurea e l'acquisizione di conoscenze/competenze che favoriscano il raggiungimento di un maggior grado di autonomia tanto nella realizzazione di uno studio scientifico quanto nella gestione di pratiche di laboratorio in ambito biomedico.

Alla luce del crescente interesse riscontrato per la Biologia della Nutrizione e la professione di Biologo Nutrizionista, il CdS si propone nei prossimi anni accademici di implementare ulteriori strategie atte a laureare persone in grado di affrontare questa professione con solide conoscenze biologiche.

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali:

1) Riunione del Comitato di Indirizzo Biologia e Biotecnologie del 24 3 2023:
verbale della riunione del comitato di indirizzo Biologia e Biotecnologie del 24 3 2023 - SCVSA servizi - Università di Parma (unipr.it)

2) Riunione della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento SCVSA del 19 9 2023:
Verbale Riunione CPDS del 19 settembre 2023 - SCVSA servizi - Università di Parma (unipr.it)

3) Riunione del Consiglio di Corso di Studio in Scienze Biomediche Traslazionali del 26 2 2019:
Verbale CCS in Biologia e Applicazioni Biomediche - Febbraio 2019 - SCVSA servizi - Università di Parma (unipr.it)

4) Alma Laurea – Profilo Laureati:
https://www.almalaurea.it/gli-atenei/universita-di-parma

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1
*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

Come risulta dalle relazioni annuali della Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale e dai verbali di approvazione delle schede SUA da parte del Consiglio di CdS in SBT, le caratteristiche del corso di laurea, così come descritte in fase di progettazione, sia sotto l'aspetto culturale che professionalizzante, sono tuttora valide e coerenti con gli obiettivi formativi del corso e con i descrittori di Dublino. In relazione al conseguimento degli obiettivi specifici del corso di laurea magistrale, il percorso formativo è articolato in: (a) attività caratterizzanti, finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze

indispensabili per il profilo professionale nei settori della biologia applicata alla medicina, delle neuroscienze e della biologia della nutrizione; (b) attività di laboratorio dedicate alla conoscenza di metodiche sperimentali avanzate, nonché alla misura, analisi ed elaborazione dei dati; (c) attività di tirocinio formativo e attività sperimentali per la preparazione della prova finale, da realizzarsi presso strutture interne all'Ateneo o istituzioni/aziende esterne italiane o estere.
La progettazione del CdS, che prevede una significativa esperienza di laboratorio finalizzata alla preparazione della tesi di laurea (periodo non inferiore ai 9 mesi), è mirata a formare laureati in possesso di (i) strumenti culturali, (ii) capacità di analisi critica, (iii) consuetudine a lavorare in gruppo e (iv) buon grado di autonomia, necessari per svolgere attività di ricerca ed assumere responsabilità di strutture nell'ambito sanitario e della nutrizione.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?

Particolare e costante attenzione è stata rivolta alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo professionale, tenendo anche conto delle esigenze del sistema economico e produttivo. In base ai dati acquisiti, le potenzialità di sviluppo sono soddisfatte solo in parte e dovranno essere ulteriormente migliorate rinnovando l'impegno del CdS, in collaborazione con il "Comitato di Indirizzo Biologia e Biotecnologie", a organizzare periodicamente incontri con rappresentanti delle aziende che operano a livello locale e nazionale e con rappresentanti dell'ordine dei Biologi, per discutere la domanda di formazione e la sua coerenza con gli attuali obiettivi formativi del CdS.
In questo senso, non sono state trascurate iniziative di confronto con gli stakeholders attraverso eventi organizzati dall'Università di Parma volti a promuovere i contatti tra questa e le imprese (es.: Job Day) o mediante corsi/workshop utili alla preparazione del curriculum da presentare alle aziende.

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

La consultazione da parte del CdS delle parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita ha riguardato principalmente esponenti del mondo del lavoro e rappresentanti di organizzazioni professionali, come ampiamente descritto al punto D.CDS.1a – azione correttiva n.3

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Dalle consultazioni con i rappresentanti delle professioni di ambito biologico e biotecnologico e del mondo del lavoro è emerso che i settori di impiego del biologo senior per i quali l'offerta risulta particolarmente promettente, sulla base delle statistiche più recenti, includono la biologia di ambito sanitario, la biologia della nutrizione e la ricerca neuroscientifica.
Anche alla luce di questi riscontri, sono stati attivati nell'a.a. 2019-2020 i 3 curricula già menzionati ai punti D.CDS.1a e D.CDS.1b, ovvero: Biologia della Salute, Biologia della Nutrizione e Neurobiologia, i quali hanno annoverato mediamente il 60%, 20% e 20% degli immatricolati, rispettivamente.

Criticità/Aree di miglioramento

Le aree di potenziale miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione riguardano l'estensione delle consultazioni con il mondo del lavoro per favorire scelte professionali da parte dei laureati più corrispondenti all'offerta lavorativa del mondo accademico ed extra-accademico, il potenziamento ulteriore delle attività pratiche di laboratorio, l'incentivazione allo svolgimento di periodi di formazione all'estero presso le sedi (europee ed extraeuropee) consorziate con l'Università di Parma, nonchè l'attività di tutoraggio volta a rendere fluido il percorso di studi e ridurre i ritardi nel conseguimento del titolo di laurea magistrale.

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali:

1) SCVSA Servizi - scheda SUA CdS 2023:
https://scvsa-servizi.campusnet.unipr.it/do/verbali.pl/Show?_id=gs2s

2) Sito Web Scienze Biomediche Traslazionali:
https://corsi.unipr.it/it/cdlm-bab

3) Regolamento didattico del CdS in Scienze Biomediche Traslazionali:

https://corsi.unipr.it/sites/default/files/2023-05/Regolamento%20Didattico%20Scienze%20Biomediche%20Traslazionali%202023-2024.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2
*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Nel sito web dedicato (ed in particolare nel regolamento), viene con chiarezza illustrato il carattere del CdS, tanto nei suoi aspetti culturali quanto in quelli professionalizzanti. Inoltre, anche gli obiettivi formativi ed i profili in uscita risultano elencati con chiarezza (vedi link al regolamento didattico nelle fonti documentali).

2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Nella Scheda Unica Annuale (SUA-CdS 2023, vedi link nelle fonti documentali) vengono chiaramente declinati gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi, coerentemente con i descrittori di Dublino, per l'area caratterizzante Biomedica-Biomolecolare e Biodiversità-Ambiente, così come per l'area applicativa Fisiopatologica.

Criticità/Aree di miglioramento

Criticità e Aree di miglioramento.

Relativamente alla definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita non si rilevano particolari criticità se non quelle derivanti da eventi contingenti.

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/ aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali:

1) Sito web UNIPR (competenze trasversali):
https://www.unipr.it/node/30327#paragraph-id--49154

2) Sito Web Scienze Biomediche Traslazionali:
https://corsi.unipr.it/it/cdlm-bab

3) Corsi di formazione – Centro Selma:
https://elly2022.corsiformazione.unipr.it/course/view.php?id=26

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3
*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente sul sito web del CdS che beneficia di nuova veste grafica dal 2022. Offerta e percorsi risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali/disciplinari ad essi associati. La matrice di Tuning rappresenta uno strumento importante in fase di autovalutazione e riesame del CdS e permette di controllare in modo accurato la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi (declinati attraverso i Descrittori di Dublino) e le Attività Formative (insegnamenti, tirocini, laboratori, ecc.) che definiscono e caratterizzano il CdS. Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali come riportato nella tabella allegata al regolamento, la breve guida del corso di studio riportata alla pagina

https://corsi.unipr.it/it/cdlm-bab/presentazione-del-corso.

2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?
3.
Nel Regolamento, Art. 8, è descritta l'articolazione del CdS in termini di ore/CFU di didattica erogata. Informazioni di questo tipo sono riportate anche sul sito web del corso https://corsi.unipr.it/it/cdlm-bab/insegnamenti-e-piano-degli-studi.

4. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?

Durante la pandemia, soprattutto nella prima fase, gli insegnamenti a distanza sono stati organizzati in emergenza e in autonomia dal personale docente (vedi nota del Rettore Prot. 51863 del 27 febbraio 2020) utilizzando la piattaforma Elly e il software Teams e seguendo le indicazioni della UO Erogazione Servizi, della UO Supporto Utenti e del centro Selma. Una volta stabilizzata la situazione, in molti casi su base volontaria, alcuni insegnamenti hanno previsto e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente. Superata l'emergenza sanitaria, non sono previsti insegnamenti a distanza.

5. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

Utilizzando la piattaforma Elly e il software Teams secondo le indicazioni della UO Erogazione Servizi, della UO Supporto Utenti e del centro Selma sono state definite le modalità per la realizzazione/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
Nel luglio 2020, il centro Selma ha realizzato e pubblicato i moduli del corso di Formazione E.S.C.I. "E-learning solutions for Course Innovation".
Nel 2022, il Centro Selma ha realizzato un corso di formazione "E-NeA (Corso Elly per neoassunti). Il corso, ad accesso libero, aveva un taglio operativo per aiutare soprattutto i docenti neo-assunti a orientarsi sulle proprie pagine Elly e, in generale, per supportare tutti i docenti Unipr nell'approfondimento delle risorse di Elly. Il corso insegnava come funziona e come può essere utilizzato un portale "moodle" per fare "didattica digitale", per ospitare contenuti didattici e per permettere ad ogni docente di creare materiali online utili a fare lezione "dentro e fuori dall'aula". Il corso si proponeva come guida interattiva e permanente circa il funzionamento di risorse e attività sui portali Elly che, spesso, sono sottoutilizzati nonostante la loro indubbia utilità per una didattica più partecipata e interattiva. Per informazioni: supporto.elly@unipr.it

Criticità/Aree di miglioramento

Relativamente all'offerta formativa ad ai percorsi non si rilevano particolari criticità se non quelle derivanti da eventi contingenti.
Auspicabilmente, anche con il ritorno della didattica in presenza si potrà incentivare l'uso della piattaforma Elly ed il software Teams, valutando adeguatamente le attività e le opportunità legate alle risorse interattive invece di considerarle prevalentemente come repository o archivio.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali:

Sito web del CdS in SBT:
https://corsi.unipr.it/it/cdlm-bab

Syllabi dei vari insegnamenti:
https://corsi.unipr.it/

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4
*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?

Le schede dei vari insegnamenti (Syllabi, vedi link nelle fonti documentali) illustrano nel dettaglio contenuti e programmi dei vari insegnamenti. Non sono previsti, nell'ambito del CdS in Scienze Biomediche Traslazionali, insegnamenti integrati. Per la compilazione della scheda di insegnamento, sono state redatte dal PQA le "Linee guida per la compilazione della Scheda Insegnamento (Syllabus)", dove sono illustrati aspetti metodologici, indicatori di monitoraggio e suggerimenti per la progettazione formativa.

2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?

Il sito web del CdS fornisce adeguata visibilità alle schede degli insegnamenti (vedi link al sito web del CdS nelle fonti documentali)

3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il CdS fornisce chiare indicazioni riguardo allo svolgimento e alle modalità delle prove intermedie e finale. Le prime vengono esplicitate da ogni singolo docente responsabile di un corso sul sito del Corso di Laurea, nel Syllabus d'Ateneo alla voce "modalità di verifica dell'apprendimento". E' fortemente suggerito dal CdS che le modalità dell'esame siano illustrate da ogni singolo docente durante le lezioni, generalmente quelle introduttive. Inoltre, è buona pratica per il docente inserire tali informazioni anche sulla piattaforma Elly. In funzione delle modalità scelte da ogni docente per la verifica delle competenze e delle conoscenze è previsto anche il ricorso a prove in

itinere. Secondo la relazione della CPDS per l'a.a. 2021/22, dall'analisi delle voci "modalità verifica apprendimento" emerge che i syllabi sono compilati con un grado variabile di dettaglio, ma in tutti è presente l'informazione fondamentale circa la tipologia d'esame (scritta e/o orale e/o pratica). Una volta terminati tutti gli esami previsti dal piano di studio, il/la laureando/a espone una relazione sulla sua attività di tirocinio davanti a una Commissione di Laurea, composta dal/la docente relatore/trice, eventuali correlatori, e almeno 4 altri docenti del CdS, che valuteranno collegialmente la capacità di esposizione e di comprensione delle tematiche presentate. Nella valutazione, la Commissione di Laurea attribuisce un massimo di 8 punti (da sommarsi alla media aritmetica dei voti della carriera dello studente). L'iscrizione alla prova finale deve essere effettuata esclusivamente on-line, secondo le modalità descritte sul sito web del corso di laurea. Le date delle prove intermedie e finale sono pubblicate con largo anticipo sulla piattaforma ESSE3, che consente anche l'iscrizione alle stesse. Il calendario delle sessioni di laurea, le scadenze e altre informazioni sono pubblicate anche sul sito del corso alla pagina https://corsi.unipr.it/it/cdlm-bab/calendario-delle-sessioni-di-laurea-e-scadenze.

4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

I risultati di apprendimento attesi sono quelli espressi tramite i Descrittori di Dublino, sono riportati ed esplicitati nel dettaglio nel manifesto degli studi e si riassumono nelle seguenti competenze: *(i) knowledge and understanding*, *(ii) applying knowledge and understanding*, *(iii) making judgements*, *(iv) communication skills e (v) learning skills.*
All'interno dei vari insegnamenti, il CdS prevede la verifica dell'apprendimento attraverso prove in itinere, esami finali in forma scritta e orale, esercitazioni nelle quali allo studente è richiesto di presentare oralmente, individualmente ed in gruppo, un lavoro basato sulla gestione di dati sperimentali e/o sulla ricerca bibliografica. In questo modo è possibile non solo verificare la conoscenza e la capacità di comprensione e apprendimento degli aspetti teorici e pratici enunciati nel corso, ma anche la capacità di utilizzare i concetti appresi, sviluppare autonomia di giudizio e mettere alla prova le proprie abilità comunicative.
Tuttavia, questo schema non si applica invariabilmente a tutti gli insegnamenti, in quanto alcuni di essi privilegiano determinati aspetti, altri si concentrano su aspetti differenti. Sarebbe auspicabile che nei prossimi aa.aa. si arrivasse ad applicare il "format completo" a tutti i singoli insegnamenti previsti dall'offerta formativa del CdS.

5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Si. Si veda il punto 3 di questa sezione.

Criticità/Aree di miglioramento

Relativamente ai programmi degli insegnamenti e alle modalità di verifica dell'apprendimento non si rilevano particolari criticità se non quelle derivanti da eventi contingenti.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali:

Verbali del CCdS del quadriennio 2020-2023:
Dashboard - Dashboard (unipr.it)

Verbali della Commissione Didattica di Dipartimento del quadriennio 2020-2023:
https://scvsa-servizi.campusnet.unipr.it/do/verbali.pl/Search?search=%7bcategoria%7d%20%3d%7e%20%2f%5eCommissione%20Didattica%24%2fm&format=&sort=&si=&title=Commissione%20Didattica

Agenda studenti – Orario delle lezioni:
https://agendastudenti.unipr.it/index.php?view=easycourse&_lang=it&include=corso

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5
*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti, in prima istanza attraverso l'armonizzazione dell'orario delle lezioni. A questo scopo si cerca di evitare frammentazioni con "ore di buco" ma, al contempo, di lasciare spazio per la pausa pranzo ed evitare orari giornalieri troppo pesanti. Questo obiettivo risulta spesso difficile da raggiungere per la carenza di aule. Ogni anno, al momento della presentazione dell'offerta formativa per l'a.a. successivo, il CCS pianifica, coordina e monitora sia al suo interno sia con i tutor e le figure specialistiche responsabili della didattica, il percorso formativo.

2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

Oltre alle periodiche consultazioni e riunioni delle Commissioni Didattiche di CdS e di Dipartimento, sono state attuate azioni di pianificazione, coordinamento e monitoraggio finalizzati ad un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche. Il Presidente del CdS, che fa parte di tutte le commissioni, riferisce ai Colleghi sulle vare iniziative e relativi risultati, durante le periodiche riunioni del CdS o tramite messaggi di posta elettronica. Inoltre, il Comitato di Indirizzo di Biologia e Biotecnologie nella riunione telematica del 7 maggio

2021, che ha visto anche la partecipazione degli studenti, ha risposto a domande puntuali degli studenti riguardanti il percorso di studi e l'accesso al mondo lavorativo. Tuttavia, a parte sottolineare l'importanza dell'esperienza pratica in laboratorio, il CdI non ha ritenuto di fornire particolari indicazioni circa l'adeguamento della futura offerta formativa.

Criticità/Aree di miglioramento

La razionalizzazione degli orari delle lezioni non è di facile attuazione, soprattutto per la cronica carenza di aule di sufficiente capienza. Per quanto riguarda la sovrapposizione dei programmi dei vari insegnamenti, quello che emerge è che molte delle sovrapposizioni rilevate sono sostanzialmente apparenti poiché gli argomenti, ancorché comuni, sono generalmente affrontati con approcci e modalità differenti. Considerando che molti aspetti delle Scienze Biomediche si prestano a questo tipo di trattazione, si ritiene che questo tipo di sovrapposizione possa essere un valore aggiunto piuttosto che un limite.
Il sito web del CdS di Scienze Biomediche Traslazionali (revisionato nel 2022) e del Dipartimento SCVSA offrono una pagina di Avvisi e News che possono essere di interesse per gli studenti: avvisi provenienti dall'Ateneo, avvisi di seminari, possibilità di tirocini interni o esterni, di tesi di laurea o di esperienze all'estero.
Tuttavia, risulta spesso difficile avere un feedback dagli studenti, nonostante le diverse opportunità previste e pubblicizzate per un confronto diretto con i docenti e i tutors.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.1	**D.CDS.1/n./RC-202X:** *(titolo e descrizione)*
Problema da risolvere **Area di miglioramento**	**D.CDS.1/n.5/RC-2023:** *(titolo e descrizione)* Analisi dei programmi di ogni singolo insegnamento. Tra le criticità segnalate dagli studenti attraverso gli OPIS rientra la segnalazione della sovrapposizione dei programmi dei vari insegnamenti. L'obiettivo è quello di verificare l'effettiva consistenza di questo problema.
Azioni da intraprendere	A due/tre anni di distanza sarà utile riprendere l'iniziativa, rivalutando i programmi dei diversi insegnamenti pubblicati sui Syllabi e discutendo i risultati in un CCdS dedicato.
Indicatore/i di riferimento	Esito di uno o più sondaggi e discussione in CCdS.
Responsabilità	Presidente del CCdS e RAQ
Risorse necessarie	Attività istituzionale dei docenti del CCdS e dei tutors.
Tempi di esecuzione e scadenze	Tra la seconda metà del 2024 e la fine del 2025.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **"accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS".** Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche

	verifiche dell'apprendimento	dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Emergenza pandemica, complessità del dipartimento, adempimenti burocratici, pensionamenti e avvicendamento di personale hanno inevitabilmente comportato criticità che, tuttavia, hanno spesso indotto a riflessioni e soluzioni che si sono rivelate funzionali. È il caso della didattica a distanza e del lavoro agile (smart working) che hanno caratterizzato e influito sulla qualità dell'erogazione del corso.
Per agevolare e migliorare il monitoraggio delle carriere, dal 2022 è stato introdotto ed è in via di implementazione il portale "Analisi di carriere degli studenti". Inoltre, sono state messe in campo iniziative per il contrasto dei ritardi nel conseguimento del titolo, per l'aumento della probabilità di successo nello studio e per la discussione con gli studenti di prospettive occupazionali.
Sono state pubblicate le "Linee guida per il supporto ai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio nella gestione delle valutazioni critiche sulla didattica" con l'obiettivo di fornire linee di indirizzo comuni per supportare l'opera dei Presidenti dei Consigli di Corso di Studio nell'affrontare le problematiche relative ad insegnamenti che sono risultati "critici" all'esito delle valutazioni da parte degli studenti (OPIS) e di altri riscontri a supporto (focus group dipartimentali, relazione CPDS, relazione/segnalazioni RAQ). I Report di Pentaho sono stati modificati introducendo colorazioni che rendono più facile l'identificazione delle criticità.
Il 12 maggio 2022 è stato pubblicato sulla pagina dell'Ateneo dedicata all'AQ il modulo da utilizzare per le rilevazioni delle indagini dell'utenza secondo quanto previsto dal documento "Architettura del sistema di gestione delle indagini di soddisfazione dell'utenza".

Azione Correttiva n.1	Contrasto ai ritardi nel conseguimento del titolo e aumento delle probabilità di successo nello studio
Azioni intraprese	Per contrastare il ritardo nel conseguimento del titolo, per accrescere il benessere degli studenti e favorire la loro probabilità di successo negli studi, è stata messa in atto una serie di attività. In particolare, si è cercato di aumentare le occasioni di incontro delle matricole con rappresentanti dell'Ordine Nazionale dei Biologi e con dottorandi, per discutere fruttuosamente di prospettive occupazionali. Inoltre, per delineare il profilo di studio individuale delle matricole nell'ottica di organizzare una didattica appropriata, è stato somministrato un

	questionario sulle competenze strategiche preparato da Colleghi del CdS in Scienze dell'Educazione e dei processi formativi dell'Università di Parma. Queste informazioni potranno servire per intervenire sul metodo di studio, stimolando specifiche competenze per poter migliorare la performance della carriera degli studenti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Le attività messe in atto per aumentare le probabilità di successo nello studio e il contrasto al ritardo nel conseguimento del titolo sono state svolte durante tutto l'anno accademico 2018-19 e la verifica della loro utilità è stata effettuata nell'arco del successivo triennio. I valori relativi ai parametri iC15 (% di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e iC17 (% di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) risultano stabilmente elevati nel quadriennio 2018-2021 (oltre l'85% nel caso dell'iC15 e oltre il 65% nel caso dell'IC17) e in linea con quelli medi dei CdS della stessa classe a livello di ateneo e nazionale.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Punti di forza. Le criticità derivanti soprattutto dall'emergenza pandemica hanno portato all'adozione di strategie che si sono rivelate funzionali nell'erogazione della Didattica anche in scenari post-pandemici. In generale, considerando i giudizi riportati negli OPIS e le valutazioni espresse dalla CPDS, si è rilevata soddisfazione per la gestione della Didattica a Distanza. Inoltre, le iniziative volte a rendere fluido il percorso di studi e contrastare i ritardi nel conseguimento del titolo hanno prodotto conseguenze apprezzabili.

Aree di miglioramento. Merita debita considerazione la necessità di migliorare la % di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che ha conseguito almeno 40 cfu nell'anno solare (iC01), la quale è calata nel 2021 (32.5%) rispetto al 2020 (41%), risultando in linea con la media di ateneo (da 40.6% nel 2020 a 36.2% nel 2021), ma sensibilmente inferiore rispetto alla media nazionale (sostanzialmente stabile, da 41.5% a 42.5%).

Analogamente, la % di laureati entro la durata normale del corso, che si era sostanzialmente mantenuta dal 2018 al 2019 (da 62.5 a 60.0%) ed era sensibilmente aumentata nel 2020 (69.9%), è leggermente ridiscesa nel 2021 (65.9%) ed è calata ulteriormente nel 2022 (55.8%), risultando inferiore alle medie della classe a livello di ateneo (60.5%) e nazionale (67.9%).

Le azioni a suo tempo prospettate dal CdS per favorire questo parametro (ad esempio l'aggiunta di appelli d'esame in sessione autunnale e primaverile) non sembrano aver sortito apprezzabili effetti positivi. Lo scarto ancora esistente rispetto alle medie della classe a livello di ateneo e soprattutto nazionale suggerisce di potenziare altre attività di supporto agli studenti, in particolare quelle che coinvolgono i tutor, il RAQ e il presidente di CdS.

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali:

Alma Laurea:
https://www.almalaurea.it/gli-atenei/universita-di-parma

Sito Web di Ateneo - Organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità:
https://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ
https://www.unipr.it/sites/default/files/2022-10/LG%20casi%20critici_aggiornamento_20220929.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1
*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*
1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso).

Le attività di orientamento in ingresso effettuate dal CdS si sono concentrate sulla partecipazione agli *open days* di ateneo. In questo contesto, il CdS ha allestito uno stand promozionale/informativo e ha distribuito brochure appositamente realizzate. Inoltre, il presidente del CdS ha tenuto una conferenza pubblica di presentazione dei contenuti e degli sbocchi professionali e l'audio-video di questa presentazione è disponibile online nel sito web dedicato di UniPR. In questi documenti/attività, il CdS si è premurato di precisare, oltre ai contenuti del corso, le competenze richieste dallo stesso per un percorso di studi efficace e gli sbocchi professionali più realisticamente realizzabili.
Le attività di orientamento in itinere hanno riguardato la lezione 0 (tenuta agli studenti del 1° anno all'inizio del mese di Ottobre di ciascun a.a.) dove agli studenti neo-immatricolati sono stati illustrati i servizi ed i contatti utili ad un percorso di studi fluido, gratificante e privo di ritardi. Grazie all'assegnazione di tutors, si è potuto usufruire di un supporto alle attività dirette ad orientare ed assistere gli studenti lungo il corso di studi, compreso il supporto alle esercitazioni integrative connesse agli insegnamenti ufficiali e alle esercitazioni in laboratorio.
Il referente in ingresso ha illustrato, tanto in incontri di gruppo quanto individuali con gli studenti, le modalità relative alla frequenza, all'utilizzo delle piattaforme informatiche e alla stesura del piano di studi. Questo lavoro ha permesso di individuare la generale tendenza degli studenti a

non fare un uso sufficientemente oculato delle informazioni disponibili nel sito del corso di laurea, finendo spesso per porre questioni (tanto via posta elettronica quanto durante colloqui appositamente convocati) che sono già esaurientemente contemplate nel materiale disponibile online.
I referenti aziendali per il tirocinio hanno incontrato a più riprese gli studenti, tanto a gruppi quanto individualmente, per presentare loro le opportunità di tirocinio interno ed esterno e le procedure burocratiche necessarie a formalizzarlo.
Le attività di orientamento in uscita hanno riguardato la partecipazione ai Job Days (24 Ottobre 2018, 23 Ottobre 2019, 28 Ottobre 2020, 27-28 Ottobre 2021, 26 e 27 Ottobre 2022, 22 Settembre 2023), iniziative organizzate dall'Ateneo e finalizzate a favorire l'incontro tra gli studenti e il mondo del lavoro e delle professioni e a rafforzare il rapporto tra l'Università di Parma e le imprese e, più in generale, con il tessuto produttivo del territorio. In tali giornate, gli studenti hanno potuto visitare gli stand di diverse aziende e ascoltare le relazioni di importanti rappresentanti di alcune di queste.
Tuttavia, la constatazione che il CCdS ha spesso fatto è che la partecipazione a questi eventi non sia molto massiccia. Questa considerazione spinge dunque il CdS a questionare l'efficacia delle modalità di promozione di questi eventi ed eventualmente a rivedere la scelta delle attività da proporre.

2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Circa le attività di orientamento in ingresso e in itinere il CdS non dispone a tutt'oggi di una base dati di verifica oggettiva della loro efficacia. Tuttavia, i contatti intrattenuti periodicamente dal RAQ del CdS con i rappresentanti degli studenti hanno permesso di constatare che le iniziative di orientamento hanno avuto un riscontro positivo. I rappresentanti degli studenti hanno riferito che le attività di orientamento sul sistema universitario in generale e sull'offerta formativa del dipartimento in particolare hanno prodotto riscontri soddisfacenti. Gli incontri organizzati nell'ambito degli open-days sono stati accolti dagli studenti con interesse, già che informavano non soltanto sui contenuti del corso di laurea, ma anche sulle prospettive occupazionali. Anche la programmazione delle attività relative all'orientamento in itinere hanno riscosso apprezzamento, in particolare la lezione zero, che ha permesso agli studenti del primo anno di orientarsi adeguatamente fin dall'inizio del proprio percorso di studi.

3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

L'orientamento e il tutorato in itinere sono la risposta a questo quesito, in considerazione dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, sia dal punto di vista formativo che dal punto di vista dei finanziamenti, degli studenti regolarmente iscritti. Questo aspetto, tuttavia, non può prescindere dal progressivo peggioramento delle competenze di base degli studenti in ingresso e, nel periodo specifico, dalle ripercussioni della pandemia che possono avere influito negativamente sulle prestazioni degli studenti. Al fine di migliorare le performance specifiche, il CdS - secondo le indicazioni dell'Ateneo - sviluppa una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle varie aree disciplinari di base. In questo senso il tutorato didattico può agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli

studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. Il tutorato e le esercitazioni consentono inoltre di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno avendo acquisito un adeguato numero di CFU, sia ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Le iniziative attuate dal CdS hanno tenuto conto del monitoraggio dei risultati relativi agli sbocchi professionali dei laureati in Scienze Biomediche Traslazionali. Il Comitato di Indirizzo "Biologia e Biotecnologie" costituito già nel 2017 all'interno del Dipartimento SCVSA aveva concordato che i rappresentanti extra-accademici del comitato compilassero un questionario precedentemente allestito dai membri accademici del comitato, che consentisse di raccogliere opinioni e suggerimenti circa il progetto formativo dei diversi CdS dell'area biologica e biotecnologica.
Da approfondite discussioni tenute nel corso delle riunioni del comitato si è appurato che nei laboratori di analisi delle aziende sanitarie si richiedono laureati di livello magistrale e che esiste una certa competizione con i laureati in Medicina e Chirurgia e con le nuove figure del Tecnico di Laboratorio Sanitario. Alla luce di questa considerazione, è stato suggerito che il biologo magistrale sia istruito sulle procedure di trattamento dei fluidi biologici, dal prelievo, alla conservazione, al trasferimento, fino all'analisi. L'inserimento di questo *know-how* nel curriculum universitario renderebbe le competenze dimostrabili e spendibili per la professione all'interno di laboratori di analisi. L'esperienza riportata del rappresentante di Glaxo è che il laureato magistrale non possiede sufficienti competenze per affrontare alcune procedure fondamentali, come le tecniche per lavorare in sterilità, la legislazione farmaceutica e la GMP (*good manufacturing practice*). In definitiva, la preparazione fornita non è considerata sufficiente dal punto di vista operativo per l'immediato inserimento all'interno di un'azienda che operi principalmente nel controllo di qualità del farmaco. L'esperienza riportata dal rappresentante di Chiesi è che i laureati magistrali sono molto preparati per affrontare l'attività di ricerca, con buona apertura mentale verso tutti gli interlocutori. Anche in questo caso, tuttavia, vengono rilevate carenze di base nelle tecniche di laboratorio, spesso anche le più elementari. Tutti concordano che l'internato di tesi magistrale potrebbe essere prolungato per preparare più adeguatamente il laureato alla pratica di laboratorio e che vi è una carenza di insegnamenti che diano le basi sulle principali tecniche di laboratorio. I componenti esterni del Comitato hanno anche sottolineato come le nuove tendenze in campo di analisi sanitarie richiedano analisi molecolari sempre più sofisticate. In particolare, la biologia molecolare e la bioinformatica stanno diventando sempre più importanti per le analisi, dalla biologia molecolare forense, alla diagnostica molecolare preventiva (ad esempio durante la gravidanza). Sono soprattutto i laboratori privati a proporre a pagamento analisi genomiche, ricerca di polimorfismi per predisposizione a malattie, studi di espressione genica per determinate patologie, oltrechè di nutrigenomica. Si è ricordata anche l'importanza del ruolo del RSPP (responsabile della sicurezza) al quale i biologi potrebbero essere formati. I rappresentanti delle aziende farmaceutiche hanno anche evidenziato la mancanza di conoscenze sui nuovi farmaci basati su anticorpi, da approfondire eventualmente in insegnamenti di Biochimica o di Immunologia.

Criticità/Aree di miglioramento

Si ritiene che il CCdS abbia profuso molto impegno nell'assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio. Tuttavia, tali sforzi potrebbero risultare più efficaci se accompagnati da azioni di consulenza/coordinamento ad opera degli uffici competenti.
Il 12 maggio 2022 è stato pubblicato sulla pagina di Ateneo dedicata all'AQ il modulo da utilizzare per le rilevazioni delle indagini dell'utenza secondo quanto previsto dal documento "Architettura del sistema di gestione delle indagini di soddisfazione dell'utenza".
Il 29/09/2022 sono state pubblicate le "Linee guida per il supporto ai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio nella gestione delle valutazioni critiche sulla didattica") per fornire linee di indirizzo comuni e supportare l'opera dei Presidenti dei Consigli di Corso di Studio nell'affrontare eventuali problematiche relative ad insegnamenti che sono risultati "critici" all'esito delle valutazioni operate dagli studenti (OPIS) e di altri riscontri a supporto come *focus group* dipartimentali, relazione CPDS e relazione/segnalazioni RAQ. I Report di *Pentaho* sono stati modificati in modo da rendere più facile l'identificazione delle criticità.
Il portale di Analisi Carriere Studenti, illustrato negli incontri in presenza organizzati dal PQA il 17 maggio 2023, il 19 luglio 2023 e il 25 ottobre 2023, è uno strumento che, debitamente implementato, utilizzato con continuità e condiviso a livello nazionale, permetterebbe un monitoraggio della didattica basato su misure quantitative e predittive circa l'andamento delle carriere degli studenti. Presidenti dei Corsi di Studio, commissioni paritetiche e di riesame, organi della *governance* possono utilizzare le analisi interattive per identificare problematiche emergenti nelle carriere degli studenti, valutare azioni per il miglioramento della qualità della didattica e per creare report per le attività di revisione.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali:

Sito web del CdS in SBT – Regolamento Didattico:
https://corsi.unipr.it/it/cdlm-bab/regolamento-didattico-del-corso-di-studio

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2
*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Le conoscenze richieste in ingresso sono definite in modo esplicito e rese disponibili per la consultazione nell'allegato pdf al sito del corso di laurea in Scienze Biomediche Traslazionali, allegato che contiene l'intero manifesto degli studi, aggiornato di anno in anno, nonché il regolamento didattico.
Anche in corrispondenza delle attività di orientamento in ingresso effettuate dal CdS in occasione degli *open days* di ateneo il CdS - nella figura del presidente, del delegato per l'orientamento in ingresso, del tutor e di altri docenti del corso - si è premurato di precisare le competenze richieste per l'ingresso e per un percorso di studi efficace. Il quadro completo degli insegnamenti offerti dal CdS è riportato nel sito web del corso di studi.

2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Non è previsto un test di valutazione iniziale sulle conoscenze indispensabili per un percorso di studi efficace. Tuttavia, fin dal momento dell'iscrizione al corso di studi, le carenze vengono verificate a livello individuale (da parte del referente in ingresso del corso di studi) sulla base del curriculum di ogni studente in ambito triennale. Gli studenti che rivelano lacune in specifici settori scientifici - in quanto provenienti da lauree triennali non L-13, da atenei stranieri, o in possesso di

titoli di studio almeno solo mparzialmente affini - vengono orientati a colmare questi debiti formativi utilizzando oculatamente i 12 cfu a scelta, ovvero inserendo nel proprio piano di studi insegnamenti che consentano di colmare le lacune identificate.

3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Circa le attività di sostegno in itinere, il CdS ha usufruito di finanziamenti per il tutoraggio individuale degli studenti, a cura di studenti tutor affiancati al RAQ e al presidente del CdS.

4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?

Non si applica.

5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Vedi punti 1 e 2.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

In generale, la verifica delle conoscenze richieste dal CdS e le attività di sostegno in ingresso ed *in itinere* producono risultati soddisfacenti in vista di un percorso di studi coerente ed efficace.
Gli studenti che accedono al CdS con una certificazione DSA appaiono in grado di utilizzare strumenti come le "mappe concettuali", anche perché presumibilmente allenati allo scopo dall'esperienza maturata nel percorso triennale. Il tutoraggio può comunque risultare utile per tutti gli studenti che hanno difficoltà, inclusi quelli che non accettano la propria diagnosi o ne sono inconsapevoli. Il tutoraggio, inoltre, può fornire loro lo spunto per chiedere e utilizzare gli strumenti compensativi di cui necessitano durante le prove d'esame. Da parte degli studenti si sottolinea un grande bisogno di condividere le difficoltà riguardo problematiche sia di studio che burocratiche; dunque, questo sportello potrebbe consentire anche la raccolta di idee, comunicandole in seguito agli organi competenti, per migliorare i servizi attualmente disponibili.
Nell'a.a. 2022-23, nell'ambito del progetto attività di Orientamento di cui al D.M. 752/2021 è stata proposta e finanziata l'istituzione dello Sportello "Supporto Apprendimento Discipline Scientifiche (S.A.D.S) - Bando per l'attribuzione di assegni per attività di tutorato per il recupero e miglioramento del livello di apprendimento in ambito scientifico". Nei prossimi anni varrà la pena di valutare l'eventuale allargamento del progetto che - secondo le relazioni dei tutors – vedrebbe il favore di diversi studenti. Per la verità, molte delle richieste sono arrivate da studenti non appartenenti al dipartimento SCVSA, che frequentano però corsi che posseggono un indirizzo chimico (es. corso di laurea in Scienze Gastronomiche, corso di laurea in Scienze e Tecnologie degli alimenti, ecc.). Si consiglia - pertanto - di prendere in considerazione l'ampliamento

dell'attività di tutoraggio ad altri dipartimenti e/o una minore compartimentalizzazione della medesima, anche alla luce della sempre maggiore trasversalità che caratterizza molti corsi di studio offerti dall'Università di Parma in ambito scientifico.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Fonti documentali:

Bandi e verbali per le attività di tutorato:
https://scvsa.unipr.it/it/node/2265

Bando per le attività di tutorato rivolte a studenti dell'Ateneo di Parma in favore di studenti con disabilita' e/o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e/o con bisogni educativi speciali (BES) e fasce deboli e/o spettro autistico:
https://www.unipr.it/node/31578

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3
*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)

Nel corso della lezione 0 (tenuta agli studenti del 1° anno all'inizio del primo semestre) vengono illustrati i servizi ed i contatti utili ad un precorso di studi fluido, gratificante e senza ritardi.
Anche grazie all'assegnazione di un tutor si è potuto usufruire di un supporto alle attività dirette ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso di studi.
Il referente in ingresso ha illustrato, tanto in incontri di gruppo quanto individuali con gli studenti, le modalità relative alla frequenza, all'utilizzo delle piattaforme informatiche e alla stesura del piano di studi. A quest'ultimo scopo, il CdS ha attivato corsi a scelta specifici e fornito indicazione per altri corsi a scelta già disponibili nel piano di offerta dell'ateneo.

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

Come precedentemente indicato, esiste un'attività di tutorato finanziata dall'ateneo. In questo

contesto, il CdS ha richiesto e ottenuto un'attività di tutoraggio individuale a favore degli studenti a cura di uno studente tutor del 2° anno della magistrale, da affiancare al RAQ e al presidente di CdS, destinata anche ad evidenziare percorsi individualizzati di sostegno e orientamento verso attività che esulano dal normale percorso accademico degli studenti (es.: possibilità di esperienze fuori sede in Italia e all'estero per lo svolgimento della tesi). Inoltre, il CdS ha conseguito assegni per l'incentivazione dell'attività di tutorato nell'ambito del Fondo Sostegno Giovani. Anche quest'ultima attività ha avuto l'obiettivo di fornire una consulenza adeguata agli studenti che intendono delineare un percorso personalizzato e approfondire le proprie conoscenze.

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli…)?

E' richiesta una frequenza ai singoli corsi di insegnamento pari ad almeno il 70%. Tuttavia, previa presentazione di opportuna documentazione, lo studente impossibilitato per disabilità, ragioni lavorative o motivi di salute ottiene l'esenzione da questo obbligo.
Inoltre, per gli studenti che per varie ragioni non hanno la possibilità di frequentare assiduamente le lezioni degli insegnamenti offerti dal CdS, è prevista l'iscrizione in modalità part-time. Tutte le specifiche relative a questa opzione sono disponibili nel manifesto degli studi all'interno del sito web del CdS..
Infine, per documentate esigenze lavorative o personali, il CdS prevede la possibilità di autorizzare la sostituzione dell'attività di laboratorio finalizzata alla realizzazione della tesi di laurea con un'attività di ricerca che non richieda un'assidua presenza nella sede del tirocinio, purchè sotto la guida di un docente e su un argomento coerente con il percorso formativo del CdS.

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Il CdS non ha un suo referente specifico per favorire l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici agli studenti disabili. Ciò di cui il CdS regolarmente si fa carico – con tutti i suoi docenti in occasioni delle lezioni, delle esercitazioni e delle attività di laboratorio finalizzate alla tesi - è di verificare se esistono (ed in tal caso segnalare al referente di dipartimento e d'ateneo) condizioni che limitano/precludono il normale svolgimento di queste attività da parte dello studente disabile.
Inoltre, i docenti consentono lo svolgimento degli esami di profitto con modalità particolari agli studenti che ne segnalano la necessità (per esempio studenti con dislessia) e che supportano tale segnalazione con un'attestazione da parte del delegato del Rettore per il coordinamento delle Iniziative per studenti disabili e fasce deboli.

Criticità/Aree di miglioramento

Molte iniziative, in particolare l'utilizzo delle piattaforme Elly e Microsoft Teams sono state particolarmente utili durante la pandemia. Quell'esperienza ci ha insegnato a utilizzare modi di comunicazione e collaborazione unificata che, pur senza abdicare al ruolo fondamentale della

didattica in presenza, potrebbero essere utilmente implementati in futuro. Gli studenti che accedono all'università con una certificazione DSA appaiono in grado di utilizzare strumenti come le "mappe concettuali", anche perché presumibilmente allenati allo scopo dall'esperienza maturata nel percorso triennale. Il tutoraggio può comunque risultare utile per tutti gli studenti che hanno difficoltà, inclusi quelli che non accettano la propria diagnosi o ne sono inconsapevoli.
Il tutoraggio, inoltre, può fornire loro lo spunto per chiedere e utilizzare gli strumenti compensativi di cui necessitano durante le prove d'esame. Da parte degli studenti si sottolinea un grande bisogno di condividere le difficoltà riguardo problematiche sia di studio che burocratiche; quindi, questo sportello potrebbe consentire anche la raccolta di idee, comunicandole in seguito agli organi competenti, per migliorare i servizi attualmente disponibili.
Nei prossimi anni varrà la pena di valutare l'eventuale allargamento del progetto che - secondo le relazioni dei tutors – vedrebbe il favore di diversi studenti. Per la verità, molte delle richieste sono arrivate da studenti non appartenenti al dipartimento SCVSA, che frequentano però corsi che posseggono un indirizzo chimico (es. corso di laurea in Scienze Gastronomiche, corso di laurea in Scienze e Tecnologie degli alimenti, ecc.). Si consiglia - pertanto - di prendere in considerazione l'ampliamento dell'attività di tutoraggio ad altri dipartimenti e/o una minore compartimentalizzazione della medesima, anche in luce della sempre maggiore trasversalità che caratterizza molti corsi di studio offerti dall'Università di Parma in ambito scientifico.
I dati provenienti da diverse organizzazioni nazionali e internazionali indicano un generale aumento del disagio psicologico giovanile che è sicuramente stato acuito dalla pandemia. Secondo Eduscopio 2023 gli studenti dell'era Covid arrancano all'Università dove è evidente l'aumento del numero di studenti con problemi di ansia e fragilità psicologica, difficoltà di apprendimento, certificate o meno. Nel post pandemia si sono osservate patologie, tipiche delle guerre e delle catastrofi, ovvero ansia e depressione. Visto il contesto attuale, questi fenomeni probabilmente si aggraveranno nei prossimi anni. E' emerso che, molto probabilmente, gli studenti indicano come "mancanza di conoscenze preliminari" quella che in effetti sarebbe una mancanza di organizzazione, metodo di studio e di strumenti logici che portano anche a difficoltà nell'interpretazione di testi e di grafici, scarso rendimento, insicurezza e ansia durante gli esami.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali:

SMA 2023:
VERBALE DEL CCDS IN SCIENZE BIOMEDICHE TRASLAZIONALI DEL 25 OTTOBRE 2023 - SCVSA servizi - Università di Parma (unipr.it)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4
*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il referente per l'internazionalizzazione del CdS ha ricevuto frequentemente gli studenti interessati e li ha guidati nella scelta del programma internazionale più confacente e delle possibili destinazioni, oltrechè nell'allestimento di un learning agreement (Erasmus+) o di un progetto di tirocinio estero (Erasmus Traineeship) adeguati ai desiderata di ogni studente. Lo stesso referente ha riscontrato (i) la richiesta da parte degli studenti di un'offerta più differenziata geograficamente (sono disponibili molte destinazioni Erasmus verso la Spagna, poche verso i paesi anglosassoni e nordici) e (ii) una certa loro difficoltà a conseguire il livello di idoneità linguistica richiesto dalle sedi consorziate.
Per rispondere a queste esigenze/difficoltà, il referente ha sensibilizzato i colleghi docenti a farsi parte attiva per l'attivazione di nuove destinazioni. Il referente ha esortato gli studenti (in occasione della lezione 0 e a più riprese successivamente, coinvolgendo anche gli studenti del 2° anno di corso) alla frequenza di corsi aggiuntivi di lingua straniera, finalizzati al conseguimento dell'idoneità linguistica d'Inglese B2 prevista dal CdS e - più in generale - all'ottenimento del livello linguistico richiesto dalle varie sedi straniere. In questo contesto il CdS, di concerto con altri corsi di laurea magistrale del dipartimento, ha deciso di destinare parte dei fondi PRO3 all'attivazione di corsi intensivi di lingua inglese di livello B2.

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Il CdS, pur non possedendo un respiro internazionale (nel senso che prevede, almeno al

momento, solo due insegnamenti in lingua inglese e solo di rado annovera tra i suoi iscritti studenti di altre nazionalità) si è speso per organizzare seminari da parte di ospiti stranieri, utilizzando anche fondi specificamente attribuiti nell'ambito della Pro3.

Criticità/Aree di miglioramento

I dati sull'internazionalizzazione non sono incoraggianti. La pandemia ha limitato la possibilità di svolgere attività di studio all'estero e ha influito negativamente sulla possibilità di interagire proficuamente con il docente di riferimento, preposto a sensibilizzare ed orientare gli studenti in questo senso. La quota di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (iC11 della SMA 2023) oscilla di anno in anno in modo vistoso. Tuttavia, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero è risalita sensibilmente nel 2022 (attestandosi a circa il 7%) rispetto al 2021 (0%), rimanendo tuttavia ancora lievemente inferiore alla media di ateneo (circa l'11%) e nazionale (circa l'8%). L'analisi di questi indicatori deve comunque tenere in considerazione la bassa numerosità degli studenti coinvolti, non solo per il corso di Scienze Biomediche Traslazionali dell'Università di Parma, ma anche per tutti gli atenei sul territorio nazionale, il che rende difficilmente interpretabili questi valori.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali:

Sito web SBT Unipr - Laurearsi:
https://corsi.unipr.it/it/cdlm-bab

SCVSA Servizi - scheda SUA CdS 2023:
https://scvsa-servizi.campusnet.unipr.it/do/verbali.pl/Show?_id=gs2s

SMA 2023:
VERBALE DEL CCDS IN SCIENZE BIOMEDICHE TRASLAZIONALI DEL 25 OTTOBRE 2023 - SCVSA servizi - Università di Parma (unipr.it)

Portale di Analisi delle Carriere Studenti:
Analisi delle carriere studenti (unipr.it)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5
*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il CdS chiede ad ogni docente di indicare con chiarezza le modalità di svolgimento delle verifiche relative al proprio insegnamento all'interno del sito del corso di studi. Gli studenti hanno modo di conoscerle *a priori* tanto quelle intermedie quanto quelle finali, consultando la pagina "Modalità verifica apprendimento" di ciascun insegnamento, all'interno del sito web del CdS.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

I risultati di apprendimento attesi sono quelli espressi tramite i descrittori europei di Dublino, sono riportati ed esplicitati nel dettaglio nel manifesto degli studi e si riassumono nelle seguenti competenze: *(i) knowledge and understanding*, *(ii) applying knowledge and understanding*, *(iii) making judgements*, *(iv) communication skills e (v) learning skills.*
All'interno dei vari insegnamenti, il CdS prevede la verifica dell'apprendimento attraverso prove in itinere, esami finali in forma sia scritta che orale, esercitazioni nelle quali allo studente è richiesto di presentare oralmente, individualmente ed in gruppo, un lavoro basato sulla gestione di dati sperimentali e sulla ricerca bibliografica. In questo modo è possibile non solo verificare la conoscenza e la capacità di comprensione e apprendimento degli aspetti teorici e pratici enunciati nel corso, ma anche la capacità di utilizzare i concetti appresi, sviluppare autonomia di giudizio e mettere alla prova le proprie abilità comunicative.
Tuttavia, questo schema non si applica invariabilmente a tutti gli insegnamenti, in quanto alcuni di essi privilegiano determinati aspetti, altri si concentrano su aspetti differenti. Sarebbe

auspicabile che nei prossimi aa.aa. si arrivasse ad applicare il "format completo" a tutti i singoli insegnamenti previsti dall'offerta formativa del CdS.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Vedi punto precedente.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Il CdS in SBT, attraverso l'azione del Presidente che periodicamente sintetizza i risultati degli Opis e sollecita i colleghi a verificare le singole schede di opinione, monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento.
La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno risulta pari a 52.7% nel 2021 (ultima rilevazione disponibile), abbastanza in linea con le annate precedenti (48.6 nel 2020 e 52.0 nel 2019) e superiore a quella di ateneo (46.3) e a quello nazionale (46.4) (indicatore iC16 della SMA 2023).
La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25 della SMA 2023) risulta elevata nel quadriennio 2019-2022 (94.3, 97.2, 98.9, 93.5). In particolare, l'ultima rilevazione (2022: 93.5) restituisce un risultato superiore a quelli medi di ateneo (89.5) e nazionale (91.2).
I dati relativi alle tipologie di superamento degli esami (immediata, con ripetizione, con rifiuto di voti) e agli insegnamenti lasciati per ultimi dagli studenti indicherebbero carenze nel monitoraggio dell'efficacia della didattica e delle prove di valutazione all'interno del CdS.
Secondo i dati relativi all'analisi delle carriere estratti il 06/11/2023 (vedi il portale "Analisi delle carriere studenti"), la percentuale di studenti che si laureano in corso è pari al 47,2%, di quelli che si laureano entro il primo anno fuori corso del 69,3%; quelli che si laureano nel secondo anno fuori corso od oltre rappresentano il 15%.

Criticità/Aree di miglioramento

Molti indicatori vengono periodicamente aggiornati, sostituiti o modificati e questo, spesso, non consente di effettuare confronti del tutto attendibili. Inoltre, gli stessi dati vengono richiesti in più occasioni (SUA, SMA, ecc…) in modo anche asincrono e questo può creare una certa confusione. Come già sottolineato anche in altre circostanze, sembra che ciò derivi da un difetto di integrazione tra livelli diversi di organizzazione. Questa criticità non può essere risolta dal CCdS. Per monitorare e individuare aspetti di miglioramento, prevedere alcuni indicatori e stimare gli abbandoni, sarà molto utile il Portale di Analisi Carriere Studenti. Questo strumento, introdotto nel 2022 e in fase di implementazione, permette un monitoraggio della didattica basato su misure quantitative e predittive, indicatori dettagliati e confronti storici. Presidenti dei Corso di Studio, commissioni paritetiche e del riesame, organi della governance si possono affidare a queste analisi interattive per identificare problematiche emergenti nelle carriere degli studenti, valutare azioni per il miglioramento della qualità della didattica e creare resoconti utili alle attività di revisione.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Fonti documentali:

Risultati del questionario sulla Didattica a distanza:
https://unipr.bi.u-gov.it/pentaho/Home

SUA-CdS 2020 -2023:
https://libreria-ava.unipr.it/cms/consultazione-documenti/documenti-didattica/

SMA 2023:
https://libreria-ava.unipr.it/cms/consultazione-documenti/documenti-didattica

Rapporto CPDS di dipartimento 2023:
https://scvsa-servizi.campusnet.unipr.it/do/verbali.pl/Show?_id=71xo

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6
*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?

Il CdS non definisce specifiche linee guida relativamente alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Queste attività devono essere in linea con il regolamento di Ateneo e del CdS. Il CdS monitora il rispetto del regolamento e il grado di soddisfazione degli studenti, dei laureandi e dei laureati attraverso l'analisi degli Opis e dei dati forniti da Alma Laurea. Il Presidente, il RAQ e i membri del GdR analizzano anno per anno e più volte all'anno le schede relative all'opinione degli studenti sui singoli corsi d'insegnamento. Il Presidente presenta questa analisi, unitamente alla SMA e dopo la SUA, in sede di CCdS e ne discute i risultati per individuare le criticità e valutare le opportune azioni di miglioramento da adottare.

2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza seguendo le indicazioni suggerite dall'Ateneo, dalla UO Erogazione Servizi, dalla UO Supporto Utenti e del centro Selma. Di base,

sono state utilizzate la piattaforma Elly e il software Teams e i singoli docenti hanno deciso autonomamente come sfruttare queste risorse. Come già precisato nella Relazione del Nucleo di Valutazione dello scorso anno, l'Ateneo ha attuato alcune iniziative volte e rilevare l'impatto della didattica a distanza nella percezione degli studenti. In particolare, è stato integrato il questionario OPIS tradizionale con alcuni quesiti specifici sulla didattica a distanza. Come si evince dai risultati del questionario, relativamente all'a.a. 2020-21 e sulla base della compilazione di 1222 questionari (dati Controllo Gestione scaricati il 5 ottobre 2023), risulta che l'interazione docente-studente sia avvenuta prevalentemente durante le lezioni in presenza o tramite e-mail e che per la gran parte degli studenti il docente sia sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza. Gli insegnamenti sono stati erogati esclusivamente in presenza o simultaneamente in presenza o in modalità *blended*. Indipendentemente dalla modalità di erogazione dell'insegnamento, la stragrande maggioranza dei docenti ha reso disponibile le sue lezioni registrate. La quasi totalità degli studenti si è dichiarata soddisfatta di come si è svolta la didattica on line (per i dettagli numerici specifici consultare il sito web https://unipr.bi.u-gov.it/pentaho/Home).

Criticità/Aree di miglioramento

Punti di forza. In generale, considerando i tempi medi ragionevoli per il conseguimento del titolo magistrale in corso o entro il primo anno fuori corso e le valutazioni emerse nell'ambito del Comitato di Indirizzo BIO, si può affermare che il livello di formazione dei laureati in Scienze Biomediche Traslazionali sia più che soddisfacente.
Aree di miglioramento Relativamente ad interazione didattica e valutazione formativa non si rilevano specifiche criticità che richiedano la pianificazione di particolari azioni migliorative.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	D.CDS.2/n.1/RC-2023: Supporto studenti per miglioramento dei metodi di studio. Secondo i dati OPIS, una parte non trascurabile degli studenti frequentanti il corso di Scienze Biomediche Traslazionali ritiene che le conoscenze preliminari non siano pienamente sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame. L'analisi più volte condotta dal CCdS ha portato a ritenere che molto probabilmente gli studenti indicano come "mancanza di conoscenze preliminari" quella che in effetti sarebbe una mancanza di organizzazione e metodo di studio. Obiettivo di questa azione è di migliorare il metodo di studio per facilitare la prosecuzione delle carriere nei tempi previsti.
Problema da risolvere **Area di miglioramento**	Il problema da risolvere è quello di verificare se effettivamente ci siano lacune nelle conoscenze preliminari, soprattutto nelle materie del primo anno quando i docenti sostengono di riprendere i programmi dalle basi fondamentali, oppure se questa criticità segnalata dagli studenti non derivi da una mancanza di organizzazione, metodo di studio e di strumenti logici che portano anche a difficoltà nell'interpretazione di testi e di grafici, scarso rendimento, insicurezza e ansia durante gli esami.
Azioni da intraprendere	Un'esperienza che si sta valutando di proporre è quella di prevedere incontri con pedagogisti e tutor che possano aiutare le matricole a trovare il miglior metodo di studio riducendo il disagio e l'ansia. Non esistono dati che possano dimostrare il reale successo di simili iniziative passate; tuttavia, il CdS in Scienze Biomediche Traslazionali si è interrogato sull'opportunità di intraprendere questa strada dal prossimo a.a. e sarebbe interessante anche poter fare fronte comune con gli altri corsi afferenti al Dipartimento, in considerazione del fatto che il problema non dovrebbe essere specifico per il corso in questione.
Indicatore/i di riferimento	OPIS
Responsabilità	Presidente del CdS; RAQ; eventuali tutor dedicati; delegato per Studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o appartenenti a fasce deboli.
Risorse necessarie	Fondi PLS per attività pedagogiche.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si propone di esplorare questa opportunità all'inizio del 2024 e possibilmente cominciare ad implementare le attività correlate nell'a.a. 2024-2025.

Obiettivo n.2	D.CDS.2/n.2/RC-2023:: Potenziamento delle possibilità di svolgere il tirocinio di tesi nella sede preferita dallo studente
Problema da risolvere **Area di miglioramento**	Gli studenti hanno a più riprese lamentato la difficoltà nel reperire un laboratorio universitario ove realizzare il proprio tirocinio finalizzato alla tesi di laurea. Di fatto, la numerosità degli studenti che ogni anno si immatricola nel CdS in Scienze Biomediche Traslazionali è di gran lunga superiore a quella formalmente attestata di 80 unità e ciò rende difficile ospitare tutti gli studenti all'interno dei laboratori coordinati dai docenti del CCdS o da altri docenti dell'UNIPR.
Azioni da intraprendere	Il CCdS ha più volte trattato la questione e si è attivato in tre direzioni: (i) sensibilizzare tutti i docenti componenti il CCdS a rendersi quanto più possibile disponibili ad ospitare studenti in tesi, anche ad evitare che solo una parte minoritaria tra essi si faccia effettivamente carico di questa incombenza; (ii) contattare e sensibilizzare anche i docenti di altri CdS e altri dipartimenti affinchè si rendano disponibili ad ospitare studenti in tesi; (iii) coinvolgere anche laboratori di ricerca esterni all'ambito accademico, in modo particolare quelli con i quali i docenti già posseggono un rapporto di collaborazione.
Indicatore/i di riferimento	OPIS
Responsabilità	Presidente del CdS, RAQ, docenti del CCdS, delegati per i tirocini
Risorse necessarie	Fondi per la didattica destinati al dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	Si propone di realizzare queste azioni già a partire dall'a.a. 2024-2025

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **"Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti".**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

La nascita del Dipartimento SCVSA formatosi dalla fusione del Dipartimento di Bioscienze (a cui afferiva il CdS), del Dipartimento di Chimica e del Dipartimento di Scienze della Terra ha inizialmente portato alla riorganizzazione delle funzioni del personale tecnico addetto alla didattica, con una migliore distribuzione di compiti e delle mansioni e un miglioramento nel reperimento delle aule per le lezioni e le attività collaterali. Tuttavia, la gestione del Dipartimento
si è rivelata complessa e le ricadute positive in termini di organizzazione della didattica, amministrazione e servizi tecnici che si auspicavano all'inizio non si sono pienamente realizzate. Inoltre, il riconoscimento per due trienni consecutivi del titolo di Dipartimento di Eccellenza ha sicuramente rappresentato un successo importante, ma ha comportato anche un aumento della complessità del lavoro e della sua gestione, il che ha avuto e avrà conseguenze sui vari livelli di organizzazione e su tutto il personale.
Nel novembre 2019, alla scadenza del primo mandato del prof. Andrea Sgoifo, si sono tenute le elezioni del Presidente del CdS (carica che da triennale è diventata quadriennale) per il periodo 2020-2023. E' stato ri-eletto il Prof. Sgoifo. La prof.ssa Bianca Maria Rotoli ha assunto il ruolo di Presidente Vicario e ha mantenuto il ruolo di RAQ. Alla recente scadenza del mandato (Dicembre 2023), il prof. Sgoifo è stato sostituito nel ruolo di presidente dalla neo-eletta prof. Annamaria Buschini. In seguito a pensionamenti o cambi di incarico/ruolo è stata rinnovata la composizione del Gruppo del Riesame (GdR), oggi rappresentato dal prof. Andrea Sgoifo, dalla prof.ssa Bianca Rotoli e dalla prof.ssa Monia Savi (docenti), dal dr. Davide Messineo (manager didattico) e dalla dr.ssa Linda Masini (rappresentante degli studenti). All'orientamento in ingesso è stata a suo tempo delegata la prof.ssa Monia Savi, all'orientamento in uscita il prof. Enzo Poli, ai tirocini le prof.sse Cristina Dallabona e Laura Giovati, all'internazionalizzazione il prof. Luca Carnevali.
In riferimento alla gestione delle risorse, il primo obiettivo dello scorso RRC era quello di
aggiornare e ottimizzare le procedure di accesso al tirocinio formativo da parte degli studenti. Dal
novembre 2017 l'accesso ai tirocini formativi avviene con modalità on-line attraverso la piattaforma ESSE3. Considerato l'elevato numero di aspiranti tirocinanti per semestre, il CdS di
Scienze Biomediche Traslazionali decise a suo tempo di operare una fase di preselezione delle richieste per migliorare e rendere più efficace la distribuzione dei tirocinanti nelle diverse aree. A tale attività erano preposte le due delegate per i tirocini. I criteri per la selezione sono di volta in volta stati modificati, aumentando per esempio fino a 57 il numero di crediti che devono essere acquisiti per presentare la domanda di tirocinio interno, ma senza porre asticelle relativamente ai tirocinii esterni.
Durante e subito dopo il periodo di pandemia sono aumentate le richieste di tirocinio da svolgere a distanza e si è pertanto favorita la scelta di realizzare tesi di tipo compilativo.
Tuttavia, da quest'anno accademico (2023-2024) si è ritenuto di non proseguire con la

preselezione, che non garantiva pienamente una soddisfacente collocazione degli studenti in tirocinio di tesi nelle sedi per loro più soddisfacenti e si è optato per lasciare loro libera scelta nel contattare i docenti e concordare tempi/modi del tirocinio di tesi. Ciò, tuttavia, non esclude la possibilità di ricevere un orientamento adeguato a cura dei due delegati per i tirocini nominati dal CCdS.
Per incentivare la partecipazione degli studenti agli organi accademici e quindi all'ottimizzazione nella gestione delle risorse, il Consiglio di Dipartimento SCVSA, nelle sedute dell'8 aprile e 6 maggio 2021, ha deliberato di attribuire la menzione speciale in sede di laurea per il servizio offerto a supporto del funzionamento degli Organi di Ateneo agli studenti che hanno partecipato ai consessi collegiali.
Nel 2022 è stata introdotta una nuova versione del portale di Ateneo, anche in lingua inglese, che ha comportato la ristrutturazione e l'aggiornamento del sito web del CdS. A giudicare dal numero di richieste specifiche (telefoniche o via e-mail) rivolte ai Referenti per l'orientamento, al RAQ e al Presidente del CdS, alla Segreteria Didattica del Dipartimento e alla Segreteria Studenti di ambito scientifico, l'attenzione e gli sforzi per l'aggiornamento continuo del sito non sembrano aver sortito gli effetti sperati, a testimonianza del fatto che buona parte degli studenti non parrebbe solita leggerne attentamente i contenuti.

Azione Correttiva	Aggiornamento e ottimizzazione delle procedure di accesso al tirocinio formativo da parte degli studenti
Azioni intraprese	La procedura attuale di richiesta di accesso al tirocinio interno alla struttura universitaria da parte degli studenti prevede la presentazione online della richiesta su una apposita scheda a cui si accede dal sito del corso di laurea. Il CCS ha approvato l'innalzamento a 57 CFU del valore soglia per essere ammessi al tirocinio, anche in seguito alla richiesta di alcuni docenti tutor di tirocinio di ospitare studenti che siano sufficientemente vicini alla conclusione del loro precorso di studi e quindi non eccessivamente impegnati nella preparazione di esami che li distolga dalla frequentazione del laboratorio.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'aggiornamento dei parametri della scheda e le modifiche della pagina sul sito del corso di laurea sono stati realizzati dal personale tecnico (Responsabili del Procedimento Pubblicazione del Dipartimento, Referenti Pubblicazione per i siti dei CdS, Amministratori della Piattaforma SCVSA-Servizi) e sono stato trasferiti sul nuovo sito alla pagina Tirocini | Scienze biomediche traslazionali | Università di Parma (unipr.it). La realizzazione della parte informatica è stata affidata al personale tecnico responsabile della gestione del sito del corso di studio. Il referente per i tirocini del corso di laurea e il Presidente del Consiglio di Corso di Studio hanno monitorato e verificato l'esito dell'azione. Durante la Pandemia l'accesso ai tirocini, sia interni che esterni, è stato inevitabilmente modificato. Le tesi di laurea sono state per lo più di tipo compilativo o gestite in modo telematico. L'inizio di alcuni tirocini è stato rinviato. Tutto questo, unitamente al crescente

	numero di iscritti, renderà necessario valutare eventuali, ulteriori provvedimenti.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Punti di forza. Come risulta dall'analisi del questionario sulla Didattica a Distanza disponibile alla pagina https://unipr.bi.u-gov.it/pentaho/Home, l'esperienza di DaD maturata durante la pandemia si è rivelata piuttosto positiva. Per questo motivo la didattica viene attualmente utilizzata in modalità mista, in carenza di risorse umane e logistiche e anche come attività propedeutica a quella di laboratorio.

Aree di miglioramento. A causa della parentesi pandemica, le tesi di laurea sono state inevitabilmente – per un certo periodo di tempo - di tipo compilativo o gestite in modo telematico. Parimenti, l'inizio di alcuni tirocini è stato rinviato. A causa dell'elevato numero di iscritti e alla carenza di risorse è previsto un monitoraggio accurato dell'accesso ai tirocini e al loro svolgimento, tirocini che rappresentano un'occasione unica e preziosa per gli studenti del CdS magistrale in Scienze Biomediche Traslazionali, anche e soprattutto in prospettiva occupazionale.

Principali elementi da osservare:

- *Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5*
- *segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA*
- *indicatori sulla qualificazione del corpo docente*
- *tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)*
- *eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche*
- *quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti*
- *risorse e servizi a disposizione del CdS*
- *Piano della performance*

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali:

Bandi e verbali per attività di tutorato:
https://scvsa.unipr.it/it/node/2265

SUA CdS 2022 - Quadro B6:
https://libreria-ava.unipr.it/cms/consultazione-documenti/documenti-didattica

Gruppo di Lavoro per lo Sviluppo dell'Insegnamento Universitario:
https://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/qualita_didattica

Tutorial e-learning:
documento: https://scvsa-servizi.campusnet.unipr.it/go/e-learning

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1
*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative

professionalizzanti e dei tirocini)?

I docenti risultano adeguati, tanto per numerosità quanto per qualificazione, a sostenere le necessità didattiche del CdS. A riprova di questo, l'attuale corpo docente del CdS in Scienze Biomediche Traslazionali è composto da 20 docenti, di cui 5 professori ordinari, 10 professori associati, 4 ricercatori ed un professore a contratto (individuato attraverso contratto di insegnamento ad alta qualificazione per tenere un corso TAF-D appositamente attivato dal CdS). Tutti i docenti appartengono a SSD corrispondenti o compatibili con i corsi d'insegnamento previsti dall'offerta formativa. Per quanto concerne i docenti di riferimento, 8 su 8 (100%) appartengono a SSD caratterizzanti la classe. I contenuti scientifici erogati nei corsi d'insegnamento e durante il periodo di tirocinio formativo interno riflettono la qualificazione dei docenti e l'appartenenza ai SSD previsti per la classe (affermazione verificabile al sito https://corsi.unipr.it/it/cdlm-bab/elenco-docenti, dove sono reperibili i CV di tutti i docenti).

2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?

I tutor risultano adeguati per numero, qualificazione, formazioni e tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche del CdS. Negli ultimi anni è aumentato il numero di contratti per tutor che, a vario titolo, contribuiscono a sostenere le esigenze didattiche. In particolare, negli ultimi 3 anni sono stati pubblicati bandi per: (i) attività di tutorato dirette a orientare e assistere gli studenti durante il corso degli studi, supportare le attività di orientamento, assistere i Presidenti e i RAQ dei Corsi di Studio; (ii) attività di didattica integrativa riservati a studenti iscritti all'Università di Parma a Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Dottorato di Ricerca. I bandi per le attività di tutorato e per le didattiche integrative del Fondo Sostegno Giovani consentono di ottenere generalmente 2 tutor a disposizione degli studenti della laurea magistrale per aiutarli in caso di necessità, fornendo informazioni sulla didattica e aiuto nel disbrigo delle procedure burocratiche. Il tutor del corso di studio, inoltre, supporta l'attività del CdS, interagendo soprattutto con il RAQ, il Presidente, il Presidente vicario del CdS e i Delegati per i Tirocini, per riferire le eventuali carenze e necessità didattico-organizzative segnalate dagli studenti. Oltre a questo, il CdS dialoga con i rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di CdS e con i rappresentanti in Consiglio di Dipartimento, per recepire le istanze degli studenti. Il delegato all'internazionalizzazione offre tutorato per gli studenti che intendono svolgere un periodo all'estero. Inoltre, il delegato di dipartimento per le disabilità è disponibile nel tutorato e nell'orientamento di studenti con difficoltà. Infine, l'Ateneo fornisce un Servizio che si occupa di Orientamento a tutti i livelli, sia pre- che post-laurea.

3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?

L'accesso al CdS non è a numero programmato ed il numero di studenti che si iscrive ogni anno al CdS è superiore alla soglia massima prevista (n=80). Ciononostante, il rapporto studenti/docenti risulta adeguato. In particolare, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (iC27) è pari a 31.5 (315/10; dato 2022), mentre il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza (iC28) è pari a 19.1

(118/6.2; dato 2022).
Considerato che i valori di riferimento per i CdS Biologia-LM-6 vanno calcolati sulla base del doppio della numerosità di riferimento della classe stabilita per l'a.a. 2022/2023 (n=80), ovvero:
iC27: (160*2)/10 = 32
iC28: 160/6.2 = 25.8
può concludersi che il primo indicatore è perfettamente in linea, il secondo piuttosto inferiore rispetto alla soglia di riferimento.

4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Il raccordo tra le competenze scientifiche di ciascun docente e gli obiettivi didattici di ciascun insegnamento emerge (i) dall'appartenenza del docente strutturato al medesimo S.S.D. dell'insegnamento, (ii) dalla corrispondenza tra la sua attività di ricerca ed i contenuti dell'insegnamento stesso (come ricavabile dai CV caricati nel sito web del CdS: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-bab/elenco-docenti), (iii) dai prodotti della ricerca inseriti nella piattaforma CINECA-IRIS.
Inoltre, la continuità tra l'azione didattica dei Docenti del CdS e l'attività di ricerca trova garanzia nell'appartenenza dei docenti stessi a Corsi di Dottorato di ricerca incardinati nel dipartimento SCVSA o in altri dipartimenti dell'ateneo.
Il collegamento tra le competenze scientifiche dei docenti e l'attività didattica erogata agli studenti si realizza anche attraverso attività mirate quali il tirocinio formativo interno (6 CFU) e soprattutto l'attività di ricerca in preparazione alla prova finale (25 CFU) che si svolge al II anno. Queste attività prevedono la frequenza di un laboratorio di un docente del CdS (o di altro laboratorio, ma comunque sotto il tutoraggio di un docente del CdS) per un periodo di tempo pari a circa 9 mesi, utile alla realizzazione della tesi di laurea (vedi sito web del CdS alla voce Tirocinii: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-bab/tirocini).

5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione…)

Le iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche sono principalmente organizzate dall'Ateneo a livello centrale. Al proposito, l'Ateneo ha nominato a suo tempo un gruppo di lavoro per lo sviluppo dell'insegnamento universitario (DRD 860 del 4 aprile 2016), il quale è stato poi ricostituito mediante DRD 2642 del 28 novembre 2017, con compiti di progettazione della ricerca-formazione sui bisogni formativi dei docenti universitari. A cura di questo gruppo di lavoro, sono stati organizzati seminari di formazione rivolti ai Docenti.
Tra le iniziative attuate dal CdS nel campo considerato, va ricordato il conferimento di seminari a dottori di ricerca e assegnisti, in una prospettiva di sostegno allo sviluppo delle eventuali, future, competenze didattiche facenti capo a tali figure (vedi, ad esempio, l'utilizzo di fondi di ricerca e di fondi PRO3 per la realizzazione di attività didattica integrativa). Il CdS, peraltro, non esclude di implementare azioni di supporto nei confronti del personale docente, proponendo momenti di condivisione collegiale di idee e metodi per la didattica e la valutazione; in particolare, ci si propone di organizzare tavole rotonde, al fine di ottenere un reciproco arricchimento in termini di metodologie di insegnamento, il più possibile efficaci, innovative ed omogenee nell'ambito del

CdS.

6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?

Durante la pandemia, soprattutto nella prima fase, gli insegnamenti a distanza sono stati organizzati in emergenza e in autonomia dal personale docente (vedi nota del Rettore Prot. 51863 del 27 febbraio 2020) utilizzando la piattaforma Elly e il software Teams e seguendo le indicazioni della UO Erogazione servizi, della UO supporto utenti e del centro Selma, attivato il 25/09/2019. Sono state definite le modalità per la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali necessari per la didattica e la valutazione online. Nel luglio 2020, il centro Selma ha realizzato e pubblicato i moduli del corso di Formazione E.S.C.I. "*E-learning solutions for Course Innovation*". Una volta superata l'emergenza iniziale e stabilizzata la situazione, in molti casi e, fondamentalmente, su base volontaria, alcuni insegnamenti hanno previsto *e-tivity*, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. Passata l'emergenza sanitaria non sono previsti insegnamenti a distanza. Nel 2022, il Centro Selma ha realizzato un corso di formazione "E-NeA (Corso Elly per neoassunti, vedi link https://elly2022.corsiformazione.unipr.it/course/view.php?id=26). Il corso, ad accesso libero, aveva un taglio operativo per aiutare i docenti neoassunti a orientarsi sulle proprie pagine Elly e, in generale, per supportare tutti i docenti Unipr nel "ripasso" o nell'approfondimento delle risorse di questa piattaforma. Il corso insegnava come funziona e come può essere utilizzato un portale "moodle" per fare didattica digitale, per ospitare contenuti didattici e per permettere ad ogni docente di creare materiali online utili a fare lezione "dentro e fuori dall'aula". Il corso si proponeva (come guida interattiva e permanente) di suggerire dove trovare indicazioni pratiche e approfondimenti sul funzionamento di risorse e attività dei portali Elly, che spesso sono sottoutilizzati e sottovalutati, malgrado prevedano attività e risorse interattive stimolanti e utili ad una didattica più partecipata e interattiva. Infine, alla pagina https://scvsa-servizi.campusnet.unipr.it/go/e-learning sono disponibili i tutorial e-learning predisposti dal prof. Claudio Rivetti per il Dipartimento SCVSA.

7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?

La composizione quantitativa è stabilita sulla base della numerosità degli iscritti/iscrivibili. Per la selezione dei tutors è nominata un'apposita commissione dipartimentale che valuta secondo criteri decisi dalla commissione stessa e riportati alla pagina https://scvsa.unipr.it/it/node/5168.

8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Non applicabile.

Criticità/Aree di miglioramento

Relativamente alla didattica a distanza, superate le prime fasi, l'esperienza si è rivelata sufficientemente efficace e positiva. Come si evince dai risultati del questionario sulla Didattica a distanza disponibile alla pagina https://unipr.bi.u-gov.it/pentaho/Home, la maggioranza degli studenti ha espresso soddisfazione rispetto a come si è svolta la didattica online o in modalità blended per il CdS di Scienze Biomediche Traslazionali. La didattica a distanza viene attualmente utilizzata in modalità mista, in carenza di risorse umane e logistiche, come attività propedeutica a quella di laboratorio e per attività di tutoraggio durante il tirocinio e la stesura delle tesi di laurea. Non dovrebbe essere questa la funzione primaria della didattica a distanza, ma sembra funzionale per tamponare una criticità strutturale che non può essere altrimenti a carico del CdS.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali:

Sito web del CdS in SBT:
https://corsi.unipr.it/it/cdlm-bab

Sito web dipartimento:
Homepage - SCVSA servizi - Università di Parma (unipr.it)

Documento di organizzazione interna del personale tecnico-amministrativo:
http://scvsa.unipr.it/it/dipartimento/organizzazione

Piano di performance di Ateneo:
http://www.unipr.it/node/13193

Qualità di Dipartimento:
http://scvsa.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento

Piano delle customer satisfaction di Ateneo 2023:
https://trasparenza.unipr.it/sites/trasparenza/files/albo_pretorio/allegati/31-01-2023/allegato_4_-piano_delle_customer_satisfaction_di_ateneo_2023.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2
*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

I processi e le attività descritti nel sistema di gestione della AQ dei corsi di studio del Dipartimento risulta nel complesso in avanzato stato di implementazione, pur sussistendo alcune criticità.
Il consolidamento dei processi di AQ legati all'attività del Servizio per la qualità della didattica del Dipartimento ha costituito un valido supporto per tutti gli attori dell'AQ e, in particolare, per i presidenti dei CdS, per i RAQ e per il corpo docente, consentendo di svolgere in modo organizzato e coerente con le indicazioni di Ateneo le attività previste dal sistema di gestione in diversi ambiti: in particolare, la definizione dell'offerta formativa, la verifica dei requisiti di ammissione ai corsi di studio, della completezza e dello stato di aggiornamento delle informazioni presenti nelle diverse piattaforme per quanto riguarda i contenuti dei singoli insegnamenti, il calendario accademico, il calendario degli esami di profitto e di laurea, l'orientamento in ingresso e in itinere e la divulgazione tempestiva, tramite mailing list e sito web del Dipartimento.
In termini di efficacia, l'implementazione del sistema AQ-didattica ha consentito una migliore organizzazione ed una maggiore uniformità di procedure tra i diversi corsi di studio incardinati nel dipartimento ed il rispetto delle tempistiche indicate dall'Ateneo, con indubbio vantaggio per gli studenti sia per una scelta consapevole del percorso di formazione (orientamento in ingresso) sia nell'organizzazione del proprio percorso formativo (orientamento in itinere). L'interazione tra il Servizio per la Qualità della didattica del Dipartimento SCVSA e gli analoghi Servizi degli altri Dipartimenti con cui vengono condivisi gli spazi didattici ha consentito di rispettare la definizione della pubblicazione dell'orario delle lezioni in linea con i suggerimenti di Ateneo. La stretta collaborazione tra Servizio per la qualità della didattica, Presidenti dei CdS, RAQ e docenti del Dipartimento ha inoltre contribuito a rendere i docenti stessi più consapevoli delle modalità corrette di compilazione dei Syllabi, delle tempistiche da rispettare e delle programmazioni relative a tutte le attività didattiche. E' stata migliorata, inoltre, l'interazione tra strutture decentrate e la U.O. Progettazione Didattica di Ateneo.
Il consolidamento dei processi di gestione e supporto alla didattica, previsto nel piano operativo per l'assicurazione della qualità nei corsi di studio, ha determinato un miglioramento nel sistema organizzativo delle attività. In particolare, il Responsabile del Servizio per la Qualità della Didattica (RSQD) garantisce, sotto il coordinamento del Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG), il presidio delle attività di supporto alla didattica, all'offerta formativa, al *front office* con gli studenti e i docenti e alla qualità dei corsi, compresi i dottorati di ricerca e i master. L'RSQD coordina i manager per la qualità della didattica del dipartimento e supporta i Presidenti di CdS, oltre ad operare in raccordo funzionale con l'Area Didattica di Ateneo.

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

Il Manager per la Qualità della Didattica (MQD) e il Responsabile del Servizio per la Qualità della Didattica (RSQD) svolgono attività di supporto alla didattica. Il Direttore del Dipartimento, unitamente al Responsabile della UO Amministrazione del Dipartimento (RAG), stabilisce gli obiettivi specifici, in linea con il "Piano della Performance" di Ateneo. Il raggiungimento degli obiettivi è valutato dal RAG, avvalendosi dei criteri previsti dal sistema UGOV-risorse umane.
Inoltre, il monitoraggio delle attività didattiche e amministrative, allo scopo di verificare il buon

funzionamento del singolo CdS, viene svolto dal RAQ.
Il PQD nell'anno 2022 ha messo a punto un sondaggio per rilevare il grado di soddisfazione degli utilizzatori dei servizi (riferito al personale docente) del Dipartimento ed i risultati del monitoraggio sono stati illustrati nel Consiglio di Dipartimento del 17/03/2023. Tale documento è scaricabile dagli atti del CdD: https://scvsa-servizi.campusnet.unipr.it/do/riunioni.pl/Show?_id=q1bo.
Il Manager per la Qualità della Didattica (MQD) garantisce l'organizzazione e la funzionalità della didattica del corso di studio; garantisce, in coordinamento funzionale con il responsabile del servizio per la qualità della didattica, il supporto amministrativo per tutto ciò che riguarda l'organizzazione ed il funzionamento del corso stesso; gestisce ed aggiorna il sito del corso di studio in collaborazione con le strutture competenti.
L'MQD opera in raccordo funzionale con l'Area didattica di Ateneo.
Le principali attività a sostegno del CdS sono le seguenti:

- supporto ai Presidenti dei Corsi di studio nell'ambito del processo di accreditamento, autovalutazione e valutazione dei corsi di studio, ivi comprese le attività tecnico-amministrative riferite agli ordinamenti didattici e alla compilazione delle schede SUA-CdS;
- istruttoria amministrativa dei lavori preparatori alle sedute del Consiglio di Dipartimento e predisposizione dei provvedimenti attinenti a tutta la didattica del Dipartimento;
- gestione dell'applicativo UGOV–Didattica con inserimento dei dati dell'offerta formativa erogata e programmata di tutti i corsi di studio;
- predisposizione dei piani di studio e relative revisioni in UGOV-Didattica ed ESSE3 su indicazione dell'Area didattica di Ateneo;
- gestione dei procedimenti amministrativi che attengono agli affidamenti di insegnamenti come da procedura Pro Form;
- gestione dei bandi per la copertura degli insegnamenti a titolo oneroso mediante conferimento di contratti con procedura di valutazione comparativa (pubblicazione del bando e degli esiti, adempimenti finali per corresponsione corrispettivo) come da procedura Proform;
- gestione del procedimento amministrativo relativo al Fondo per il sostegno dei giovani (tutorato), fino alla rendicontazione finale da trasmettere all'Amministrazione Centrale per la conclusione della pratica amministrativa;
- predisposizione dell'orario delle lezioni, del calendario degli appelli e della gestione degli spazi attraverso gli applicativi Easy Academy e Easy Room;
- *front office* dedicato a studenti e docenti per tutte le questioni relative ai piani di studio e alla carriera accademica in generale;
- stesura e diffusione di avvisi agli studenti per conto dei docenti del CdS (variazioni degli orari degli esami e delle lezioni, comunicazioni, ecc…) tramite mailing list e pubblicazione (direttamente, oppure tramite responsabile delle procedure di pubblicazione dati) sul sito di dipartimento e sul sito del corso di studio;
- supporto ai docenti negli adempimenti connessi al registro/diario delle attività didattiche e gestionali;
- inserimento appelli e commissioni d'esame sul portale ESSE 3 e supporto ai docenti nella verbalizzazione;
- supporto alla divulgazione di seminari e convegni organizzati dal Dipartimento e dal Corso di studio; divulgazione agli studenti di tutte le iniziative dell'Ateneo relative ad orientamento e tutorato;

- controllo e aggiornamento, in collaborazione con i Responsabili della Pubblicazione dei Procedimenti, del sito web del Dipartimento e del sito web del Corso di studio, per le parti di competenza;
- protocollazione dei documenti di pertinenza della didattica in entrata e uscita, attraverso la procedura Titulus.

Si sottolinea che l'esistenza di piattaforme diverse non strettamente connesse tra loro (UGOV-didattica, ESSE3, Easy Academy, ecc…) riduce l'efficacia dei Servizi di supporto alla didattica.

3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

L'attività del personale tecnico amministrativo viene programmata principalmente in base alle tempistiche dettate dall'Ateneo e dal Dipartimento.
Nello specifico, la calendarizzazione delle sedute del Consiglio di Dipartimento determina la programmazione dell'istruttoria amministrativa dei lavori preliminari e della predisposizione dei provvedimenti attinenti a tutta la didattica del Dipartimento. La gestione dell'applicativo U-GOV-didattica, con l'inserimento dei dati dell'offerta formativa erogata e programmata dei CdS, è subordinato alle scadenze, dettate dall'ANVUR, per la compilazione della SUA-CdS (solitamente, entro il mese di Maggio di ogni anno solare).
L'attività di predisposizione delle revisioni dei piani di studio in U-Gov-didattica ed Esse3 è programmata per consentire la compilazione dei Piani di studio, nei termini definiti dal Dipartimento, in accordo con la UO Carriere e Servizi agli Studenti.
Per tutte le altre attività, il personale a supporto della didattica, segue un cronoprogramma dei periodi stabiliti all'interno del calendario accademico deliberato dal Consiglio di Dipartimento, come ad esempio la predisposizione degli orari delle lezioni, del calendario appelli e della gestione degli spazi attraverso l'applicativo Easy Academy (raggiungibili dal Sito web del Dipartimento e da quello del CdS).
Il Presidio di Assicurazione della Qualità dipartimentale (PQD) e il Consiglio di Dipartimento negli anni passati hanno approvato una "Procedura sulle attività di Gestione delle Attività Didattiche", che descrive in dettaglio il contenuto e le tempistiche delle attività didattiche, la quale dovrà essere aggiornata nei prossimi mesi.
Il Direttore del Dipartimento, unitamente al Responsabile della UO Amministrazione del dipartimento (RAG), stabilisce gli obiettivi specifici, in linea con il "Piano della Performance" di Ateneo. Il raggiungimento degli obiettivi è valutato dal RAG, avvalendosi dei criteri previsti dal sistema UGOV-risorse umane.

4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?

Il personale tecnico-amministrativo partecipa regolarmente a programmi di formazione che si svolgono sia in presenza che attraverso modalità di apprendimento online, pianificati e organizzati dall'ateneo. Lo scopo di tali attività è migliorare e innovare i processi amministrativi. Si presta particolare attenzione ai processi di Assicurazione della Qualità (AQ), coordinati dalla UO Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità.

5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT…).

I quadri B4 della SUA-CdS 2022/2023 riportano fedelmente la situazione delle infrastrutture a disposizione del CdS per lo svolgimento dell'azione didattica, in termini di: aule, laboratori e aule informatiche, sale studio e biblioteche. L'adeguatezza delle strutture e delle risorse di sostegno alla didattica riflette un grado di soddisfazione abbastanza positivo tra i laureati, come evidenziato dall'indagine Alma Laurea 2023 sul "Profilo dei Laureati". Tuttavia, il CdS e l'area biologica in generale lamentano da tempo una carenza significativa di aule idonee, una problematica che persiste e richiede interventi sostanziali. La costante ricerca di spazi adatti può diventare un ostacolo nella pianificazione delle attività accademiche, ostacolando il normale svolgimento delle lezioni e delle attività di laboratorio. Questa situazione si aggrava ulteriormente a causa dalla mancanza di spazi dedicati agli studenti per lo studio. La questione è stata sollevata ripetutamente negli anni, evidenziando un'incapacità dell'ateneo nel fornire una soluzione valida e duratura. È essenziale che l'istituzione si impegni in modo più incisivo nell'affrontare questo problema, riconoscendo l'importanza di un ambiente accademico ben attrezzato per il successo degli studenti e l'eccellenza dell'insegnamento.
Il Dipartimento SCVSA, cui il CdS afferisce, si è dotato di un Servizio di Biblioteca afferente all'Area Biblioteche e Musei dell'Ateneo. La biblioteca che era ubicata nel plesso di Bioscienze, dotata di 40 posti a sedere per la lettura e la consultazione e di 6 postazioni informatiche, come previsto, è stata trasferita presso il Plesso Polifunzionale (La Torre) e ha aperto al pubblico il 13 marzo 2023 con il nome di Biblioteca Centrale di Scienze e Tecnologie. Nella nuova sede presso l'edificio Polifunzionale Pad 23, al piano terra sono presenti 2 sale studio da 84 posti aperte dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 18:30. Tutti i servizi sono attivi negli orari indicati sulla pagina web della biblioteca: https://www.biblioteche.unipr.it/it/biblioteche/biblioteca-centrale-di-scienzee-tecnologie. La biblioteca effettua servizio di prestito libri e consultazione di materiale bibliografico (manuali e periodici a contenuto pertinente le materie del CdS), prestito interbibliotecario e fornitura di articoli di periodici. Il personale della biblioteca è a disposizione per assistenza alla ricerca bibliografica e per l'istruzione all'uso delle risorse cartacee e online. Dall'inizio del 2023, gli spazi studio a disposizione degli studenti del CdS che si trovavano nel Plesso di Bioscienze (50 posti), nelle rispettive biblioteche (40 posti) e nell'Edificio "Podere Ambolana", (dal 30 ottobre 2023 Podere Ambolana Moroni) (25 posti), sono stati smantellati.

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

Da parte degli studenti non sono stati segnalati problemi di accessibilità e fruibilità delle strutture didattiche. Nelle ultime relazioni CPDS e del RAQ non sono più citate criticità relative alla rumorosità, termoregolazione e acustica delle aule. Come detto in precedenza, va invece sottolineata la difficoltà del reperimento di aule adeguatamente capienti in funzione all'aumento del numero di iscritti. Relativamente agli spazi studio e alle biblioteche non sono al momento pervenute segnalazioni. Agli scriventi non è noto se l'Ateneo monitori l'efficacia dei servizi. La Presidente, i Docenti e i Tutor del CdS, provvedono a segnalare nelle sedi opportune, anche rivolgendosi direttamente al Direttore generale, eventuali criticità.

Criticità/Aree di miglioramento

La storica criticità nel reperimento delle aule per ospitare le lezioni e le sedute di laurea non è risolvibile da parte del CCdS.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	**D.CDS.3/n.1/RC-2023:** Potenziamento delle possibilità di svolgere il tirocinio di tesi nella sede preferita dallo studente.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli studenti hanno a più riprese lamentato la difficoltà nel reperire un laboratorio universitario ove realizzare il proprio tirocinio finalizzato alla tesi di laurea. Di fatto, la numerosità degli studenti che ogni anno si immatricola nel CdS in Scienze Biomediche Traslazionali è di gran lunga superiore a quella formalmente attestata di 80 unità e ciò rende difficile ospitare tutti gli studenti all'interno dei laboratori coordinati dai docenti del CCdS o da altri docenti dell'UNIPR.
Azioni da intraprendere	Il CCdS ha più volte trattato la questione e si è attivato in tre direzioni: (i) sensibilizzare tutti i docenti componenti il CCdS a rendersi quanto più possibile disponibili ad ospitare studenti in tesi, anche ad evitare che solo una parte minoritaria tra essi si faccia effettivamente carico di questa incombenza; (ii) contattare e sensibilizzare anche i docenti di altri CdS e altri dipartimenti affinchè si rendano disponibili ad ospitare studenti in tesi; (iii) coinvolgere anche laboratori di ricerca esterni all'ambito accademico, in modo particolare quelli con i quali i docenti già posseggono un rapporto di collaborazione.
Indicatore/i di riferimento	OPIS
Responsabilità	Presidente del CdS, RAQ, docenti del CCdS, delegati per i tirocini
Risorse necessarie	-
Tempi di esecuzione e scadenze	Si propone di realizzare queste azioni già a partire dall'a.a. 2024-2025

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **"Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti"**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Emergenza pandemica, complessità nella gestione del dipartimento, adempimenti burocratici, pensionamenti e avvicendamento di personale hanno inevitabilmente comportato criticità, inducendo riflessioni e l'adozione di soluzioni che si sono rivelate funzionali e vanno considerate in fase di riesame e miglioramento del corso. In seguito all'accorpamento dei Dipartimenti dell'Ateneo, l'incardinamento del CdS di Scienze Biomediche Traslazionali è passato dal Dipartimento di Bioscienze al Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale (SCVSA). Le procedure di AQ del CdS sono rimaste quelle indicate dalle politiche e dagli indirizzi generali per l'Assicurazione della Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo che prevedono lo svolgimento di attività di autovalutazione, di riesame del proprio percorso, di formazione e di gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e del Nucleo di Valutazione e dei dati forniti da ANVUR e dalla Unità Organizzativa Controllo di Gestione. Il processo di AQ del CdS è regolato dal documento di "Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento SCVSA". La CPDS è stata ampliata ai 14 CdS incardinati al Dipartimento SCVSA (6 triennali e 8 magistrali), è composta attualmente da 28 membri ed è stata suddivisa in 5 sottocommissioni per aree che operano in autonomia per le attività ordinarie di propria competenza e si confrontano collegialmente per le attività comuni. La sottocommissione BIO-1 comprende la laurea triennale in Biologia, la laurea magistrale in Scienze Biomediche traslazionali (ex Biologia e Applicazioni Biomediche) e la laurea magistrale Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari.

I principali mutamenti rispetto al precedente RRC (2018) hanno riguardato:

1) L'incremento delle attività teorico-pratiche di laboratorio associate ai corsi di insegnamento. Usufruendo di attività di tutoraggio messe a disposizione dall'ateneo, il CCdS ha potuto potenziare le attività pratiche in laboratorio per i corsi di Psicobiologia, Patologia Molecolare, Psicofisiologia, Patologia Cellulare e Fisiopatologia, Microbiota Umano e Metagenomica. Di fatto, i dati relativi alle valutazioni 2021-2022 sul CdS effettuate dagli studenti rivelano, tra le altre cose, un elevato apprezzamento circa l'utilità delle attività didattiche integrative messe in atto (88.67%) (vedi SUA del CdS in SBT 2023, quadro B6).

2) Il miglioramento dell'organizzazione della didattica e della gestione del CdS. L'Ateneo predispone un servizio di tutorato tramite emanazione di bandi di concorso a cui partecipano dottorandi di ricerca e studenti delle lauree magistrali. Il tutor per il CdS, in collaborazione con il presidente e con il presidente vicario, svolge attività di consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, per la promozione della partecipazione ai programmi di scambio e mobilità nazionali e internazionali, nonché per la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico. Il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità del CdS (RAQ) ed il Presidente del CdS organizzano incontri con i rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di CdS e con i rappresentanti in Consiglio di

Dipartimento, per recepire le istanze degli studenti. Per facilitare l'attivazione dei tirocini curriculari degli studenti, il CdS ha nominato due docenti referenti (prof. Cristina Dallabona e prof. Laura Giovati) i quali, oltre agli aspetti formali di attivazione dei tirocini, approvazione dei progetti formativi e riconoscimento dei crediti, svolgono un'attività di orientamento attraverso incontri con gli studenti e mantengono i rapporti con le strutture, sia interne sia esterne all'Ateneo, in cui viene svolta l'attività di tirocinio. Oltre ai docenti referenti per i tirocini, sono stati nominati due docenti che svolgono attività di referente in ingresso (prof. Monia Savi) ed in uscita (prof. Enzo Poli), per accompagnare gli studenti nel percorso di formazione e nell'ingresso nel mondo del lavoro. Nell'ambito delle iniziative per l'internazionalizzazione, il CdS ha nominato un referente (prof. Luca Carnevali) che consiglia e orienta gli studenti nella scelta della destinazione straniera e li aiuta nell'implementazione dei documenti necessari a svolgere attività in istituzioni accademiche europee ed extra-europee. Il docente referente per l'internazionalizzazione è inoltre coinvolto (i) nell'individuazione degli accordi internazionali efficaci e di quelli meno efficaci, (ii) nell'attivazione di nuovi accordi, (iii) nel coordinamento con la segreteria studenti per una rapida ed efficace verbalizzazione dei CFU conseguiti all'estero.

3) L'incentivazione dei rapporti con il mondo del lavoro. I docenti del CdS, nell'ambito del proprio settore di competenza, hanno stabilito contatti con strutture esterne, pubbliche e private, per lo svolgimento di stage e tirocini, rivolgendosi con particolare attenzione ai settori produttivi dove la domanda appare più consistente sulla base dei dati a disposizione.
Il CdS ha nominato un docente delegato per l'orientamento in uscita degli studenti, che affiancherà il delegato per l'orientamento del dipartimento SCVSA. Il CdS, inoltre, si avvale di iniziative promosse dal dipartimento di afferenza per aiutare gli studenti a progettare il proprio futuro percorso professionale.
Le iniziative di Ateneo realizzate con i "Job Day" (24 Ottobre 2018, 23 Ottobre 2019, 28 Ottobre 2020, 27-28 Ottobre 2021, 26 e 27 Ottobre 2022, 22 Settembre 2023) sono state affiancate da incontri organizzati dal CdS in Scienze Biomediche Traslazionali in collaborazione con altri CdS di area biologica/biotecnologica del Dipartimento con rappresentanti del mondo delle professioni (Comitato di Indirizzo "Biologia e Biotecnologie"; riunioni del 1 Dicembre 2020, 7 Maggio 2021, 24 Marzo 2023) al fine di ottenere informazioni utili su come potenziare ed integrare le attività formative con più approfondite competenze teoriche e metodologiche, come richiesto ad un biologo senior per essere competitivo in specifici settori di impiego.
In questo modo, il presidente del CdS ha partecipato a tavoli di indirizzo che prevedevano la partecipazione, oltre ai 5 presidenti di CdS di area biologica e biotecnologica, dei seguenti membri esterni: un rappresentante dell'Ordine dei Biologi, il direttore della Diagnostica Ematochimica e della Struttura Semplice del Dipartimento di Biochimica ad Elevata Automazione dell'Azienda Ospedaliera di Parma, un rappresentante dell' Associazione Nazionale dei Biotecnologi Italiani, il direttore della Biomolecule Structural Characterization Unit di Chiesi Farmaceutici di Parma, il responsabile del Process Monitoring dei reparti non sterili e sterili ad alto contenimento di GlaxoSmithKline di Parma. I membri esterni di questo Comitato di Indirizzo sono stati individuati in modo coerente con le figure professionali di riferimento dei Corsi di area biologica e biotecnologica. Si tratta infatti di rappresentanti del mondo imprenditoriale e del lavoro (inseriti in importanti aziende che operano sul territorio) e di rappresentanti di Ordini ed Associazioni professionali nazionali.
A testimonianza del buon impatto di queste iniziative, le ultime due rilevazioni disponibili (anni

2021 e 2022) indicano che la percentuale dei laureati che hanno trovato occupazione o comunque svolgono attività di formazione retribuita entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo è superiore al 50% (iC26, SMA del CdS in SBT 2023).

Oltre agli strumenti informatici a disposizione del PCDS messi a disposizione dal Controllo Gestione di Ateneo su Penthao per monitorare la carriera degli studenti (http://controllogestione.unipr.it/controllo-gestione/cms/dashboard/), dal 2022 è stato implementato ed è in fase di perfezionamento il Portale di Analisi Carriere Studenti che dovrebbe permettere un monitoraggio della didattica basato su misure quantitative e predittive, indicatori dettagliati e confronti storici per identificare più facilmente problematiche emergenti nelle carriere degli studenti. Il 29/09/2022 sono state pubblicate linee guida per supportare i Presidenti dei CCS nell'affrontare e favorire la soluzione di problemi relativi ad insegnamenti risultati "critici" all'esito delle rilevazioni dell'opinione degli studenti (OPIS). Si tratta di criticità correlate alla valutazione della qualità della didattica, intesa come parte del percorso interno all'Ateneo di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche del corpo docente, come definite dal sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento) di Anvur. Nelle linee guida si precisa che i Report di Pentaho sono stati modificati, in modo da rendere più facile l'identificazione delle criticità. In particolare, l'insegnamento è stato valutato come "critico" ed evidenziato in giallo se:

- il punteggio medio dell'insegnamento (espresso in trentesimi) è inferiore del 20% rispetto al valore medio degli insegnamenti del CdS;
- il punteggio medio dell'insegnamento (espresso in trentesimi) è inferiore a 20;
- la percentuale media di risposte "negative" (somma di "decisamente no" e "più no che sì") è superiore al 20% (evidenziato in giallo alla voce "prospetto criticità").

L'insegnamento è stato valutato come "molto critico" ed evidenziato in rosso se la percentuale media di risposte "decisamente no" è superiore al 20%, oppure se la percentuale media di risposte "negative" (somma di "decisamente no" e "più no che sì") è superiore al 30%.
Un punto critico emerso dal Monitoraggio e Revisione del CdS e dall'analisi degli indicatori nel RRC 2018 era relativo all'internazionalizzazione. Anche a causa della pandemia, questa situazione non è di molto cambiata. Tuttavia, il referente per l'internazionalizzazione del CdS si è molto prodigato in questi anni nel consigliare e orientare gli studenti nella scelta della destinazione straniera e nell'implementazione dei documenti necessari a svolgere attività in istituzioni accademiche europee ed extra-europee. Il docente referente per l'internazionalizzazione, inoltre, si è adoperato nell'individuazione degli accordi internazionali efficaci e di quelli meno efficaci, nell'attivazione di nuovi accordi, nel coordinamento con la segreteria studenti per una rapida ed efficace verbalizzazione dei CFU conseguiti all'estero.

Azione Correttiva n.1	Internazionalizzazione
Azioni intraprese	Nell'ambito delle iniziative per l'internazionalizzazione, il CdS ha nominato un referente (prof. Luca Carnevali) che consiglia e orienta gli studenti nella scelta della destinazione straniera e li aiuta nell'implementazione dei documenti necessari a svolgere attività in

	istituzioni accademiche europee ed extra-europee. Il docente referente per l'internazionalizzazione è inoltre coinvolto (i) nell'individuazione degli accordi internazionali efficaci e di quelli meno efficaci, (ii) nell'attivazione di nuovi accordi, (iii) nel coordinamento con la segreteria studenti per una rapida ed efficace verbalizzazione dei CFU conseguiti all'estero.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Anche causa della pandemia, che ha limitato fortemente per almeno 2 anni la possibilità di svolgere attività di studio all'estero, l'impulso all'internazionalizzazione ha prodotto soltanto frutti parziali. La tendenza dell'ultimo rilevamento, tuttavia, è incoraggiante circa l'efficacia delle azioni intraprese (come descritte nell'ultima parte del riquadro precedente l'azione correttiva).

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Punti di forza. In generale, considerando i tempi medi ragionevoli per il conseguimento del titolo magistrale in corso o entro il primo anno fuori corso e le valutazioni emerse nell'ambito del Comitato di Indirizzo BIO, si può affermare che il livello di formazione dei laureati in Scienze Biomediche Traslazionali sia più che soddisfacente.

Aree di miglioramento. Il potenziamento delle possibilità di svolgere il tirocinio di tesi nella sede preferita dallo studente. La numerosità degli studenti che ogni anno si immatricola nel CdS in Scienze Biomediche Traslazionali è superiore a quella formalmente attestata di 80 unità e ciò rende difficile ospitare tutti gli studenti all'interno dei laboratori coordinati dai docenti del CCdS o da altri docenti dell'UNIPR. Nonostante il CCdS abbia più volte trattato la questione e si sia attivato principalmente in tre direzioni (sensibilizzare tutti i docenti componenti il CCdS a rendersi quanto più possibile disponibili ad ospitare studenti in tesi, contattare e sensibilizzare anche i docenti di altri CdS e altri dipartimenti affinchè si rendano disponibili ad ospitare studenti in tesi, coinvolgere anche laboratori di ricerca esterni all'ambito accademico, in modo particolare quelli con i quali i docenti già posseggono un rapporto di collaborazione), permane la necessità di rendere quanto più fluido e appagante possibile per gli studenti l'accesso ai laboratori di ricerca per la realizzazione del tirocinio di laurea.

Principali elementi da osservare:

- *SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4*
- *Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo*
- *osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali*
- *ultima Relazione annuale della CPDS.*

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali:

Verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo:
https://scvsa-servizi.campusnet.unipr.it/do/verbali.pl/Search?search=%7bcategoria%7d%20%3d%7e%20%2f%5eComitati%20di%20indirizzo%24%2fm&format=&sort=&si=&title=Comitati%20di%20indirizzo

Verbali delle riunioni del CPDS:
https://libreria-ava.unipr.it/cms/consultazione-documenti/documenti-dipartimenti/

Verbali delle riunioni del CCdS:
https://scvsa-servizi.campusnet.unipr.it/do/verbali.pl/Search?search=_password:u:sgoand73:sri=1

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, ***i punti di forza*** *e* ***le aree di miglioramento*** *che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?

A partire dall'istituzione dell'attuale ordinamento della laurea magistrale in Scienze Biomediche Traslazionali (ex Biologia e Applicazioni Biomediche), il CdS ha curato periodicamente l'interazione con le parti sociali, con il molteplice scopo di recepire la loro opinione sulla preparazione dei laureati, verificare l'adeguatezza dei profili formativi rispetto alla domanda del mondo del lavoro, valutare l'opportunità di aggiornamenti e revisioni. Nell'aprile del 2017 era stato istituito il Comitato di Indirizzo (CdI) dipartimentale di Biologia e Biotecnologie, relativo ai corsi di Area Biologica del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale (Verbale del Consiglio di Dipartimento del 10/05/2017). Il CdI è rappresentativo di esponenti delle parti interessate ai diversi settori BIO e consente il confronto e la discussione sulle esigenze dei diversi comparti produttivi di riferimento e sull'eventuale aggiornamento dei contenuti formativi in risposta a tali esigenze. I membri esterni del CdI sono stati individuati in

modo coerente con le figure professionali di riferimento dei Corsi di Area Biologica. Si tratta infatti di rappresentanti del mondo del lavoro pubblico e privato, appartenenti ad importanti aziende che operano sul territorio. Partecipa inoltre al CdI un rappresentante dell'Associazione Nazionale dei Biologi. Nel corso degli ultimi 5 anni si sono tenuti diversi incontri del CdI, tanto in forma telematica quanto in presenza, in occasione dei quali sono stati proposti questionari relativi al progetto formativo dei corsi in oggetto e alla congruenza/adeguatezza con le aspettative/richieste del mondo del lavoro.

2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Docenti, studenti e personale di supporto vengono sollecitati a rivolgersi direttamente al CCdS per evidenziare eventuali criticità e proporre azioni di miglioramento. In questo caso il CCdS esamina direttamente le osservazioni ed elabora collegialmente le azioni correttive. In alternativa, gli stessi attori possono rispondere alle segnalazioni che il RAQ solleva alla fine di ogni semestre. Queste segnalazioni entrano a questo punto nella relazione che il RAQ sottopone al termine di ogni periodo didattico e nella relazione annuale conclusiva generalmente entro il mese di ottobre al CCdS e vengono da quest'ultimo collegialmente discusse. RAQ e presidente del CdS ne verificano l'attuazione. Gli studenti possono proporre le loro osservazioni al RAQ, direttamente o tramite loro rappresentante, o alla CPDS, tramite i rappresentanti che ne fanno parte. Gli studenti possono inoltre rendere note le proprie proposte di miglioramento relative ai singoli insegnamenti attraverso i campi liberi a disposizione nei questionari OPIS che sono tenuti a compilare dopo aver seguito l'attività didattica.

3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Le rilevazioni delle opinioni degli studenti, così come le osservazioni della CPDS, vengono prese in attenta considerazione. Alla relazione della CPDS viene data adeguata e giustificata visibilità in fase di esame collegiale nel CCdS. Eventuali criticità vengono prese in carico dal Presidente che, insieme al RAQ, ne cura la gestione. La relazione della CPDS è a disposizione dei docenti e degli studenti membri del CCdS in SBT attraverso il catalogo dipartimentale dei verbali (https://scvsa-servizi.campusnet.unipr.it/do/verbali.pl/BrowseKeywords?fields=categoria&noform=1) e al personale abilitato per l'AQ attraverso la libreria documentale AVA (http://controllogestione.unipr.it/libreria-documentale-ava). Le opinioni degli studenti sono analizzate e tenute in adeguata considerazione come si evince dal RRC, dalla scheda SUA e dai verbali che li pongono in approvazione. Qualora la valutazione dell'opinione studenti relativa ad un insegnamento risulti distante (in negativo) dalla media del CdS, il Presidente del CdS lo segnala al RAQ il quale, in accordo con il docente interessato, mette in atto delle azioni correttive finalizzate all'eliminazione/riduzione delle criticità (vedi ad esempio verbale del CCdS del 14 Settembre 2023; https://scvsa-servizi.campusnet.unipr.it/do/verbali.pl/Show?_id=gs2s). L'efficacia di queste azioni correttive viene verificata nelle successive somministrazioni dei questionari OPIS. Allo stesso modo anche le opinioni dei laureati vengono prese in considerazione. Se dall'esame dei questionari di Alma Laurea (sez. 7: giudizi sull'esperienza universitaria) risulta che uno o più insegnamenti sono distanti (in negativo) dalla media del CdS, in

sede di CCdS viene discussa l'introduzione di azioni correttive. Riferimenti: Relazione della CPDS 2023; Verbale del CCdS in SBT del 14.09.2023; Quadro B6 scheda SUA 2023.

4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

Il CdS non dispone di una procedura online che consenta di raccogliere eventuali reclami degli studenti, ma fa riferimento alla procedura di Ateneo "UniPr ti ascolta" (https://www.unipr.it/unipr-ti-ascolta). A livello di CdS, comunque, gli studenti sono sempre stati sollecitati ad inoltrare eventuali reclami tramite i loro rappresentanti in Consiglio di Corso di Studio o nella CPDS o direttamente al RAQ o al Presidente del CdS (vedi, a titolo esemplificativo, il verbale del CCdS in SBT del 7 Febbraio 2023). Questa prassi è sempre apparsa efficiente e sono pervenute numerose segnalazioni che il CdS ha provveduto ad esaminare, mettendo in atto – quando possibile - le azioni correttive più opportune.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Relativamente al contributo di docenti, studenti e parti interessate al riesame del miglioramento del CdS non emergono particolari criticità. Potrebbe essere utile proporre una sorta di "lezione zero" anche all'inizio del II anno per aggiornare e ricordare le informazioni fornite all'inizio del primo anno, ad uso di coloro che non avevano presenziato all'incontro del primo anno e/o di coloro che eventualmente si fossero iscritti al secondo anno del Corso di Studio. In questa occasione risulterebbe particolarmente utile ricordare agli studenti le procedure per la compilazione del piano di studi e la selezione dei corsi a scelta, le possibilità di studio e di tirocinio all'estero, le modalità di iscrizione al tirocinio e la scelta della tesi.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali:

Verbali delle riunioni del CPDS:
https://libreria-ava.unipr.it/cms/consultazione-documenti/documenti-dipartimenti/

Opis:
https://controllogestione.unipr.it/controllo-gestione/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/

SUA-CdS 2020 -2023:
https://libreria-ava.unipr.it/cms/consultazione-documenti/documenti-didattica/

SMA 2023:
https://libreria-ava.unipr.it/cms/consultazione-documenti/documenti-didattica/

Sito web del CdS in SBT:
https://corsi.unipr.it/it/cdlm-bab

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della

distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Le attività collegiali rivolte alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono realizzate all'interno delle riunioni del consiglio di corso di studio. L'orario delle lezioni viene definito congiuntamente alla segreteria didattica di dipartimento, secondo le linee guida dell'ateneo (Gruppo di lavoro per la predisposizione dell'orario delle lezioni), ma la sua razionalizzazione non è di facile attuazione, soprattutto per la cronica carenza di aule di sufficiente capienza.

2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?

L'aggiornamento dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del mercato del lavoro è favorito dalle consultazioni *in itinere* con le parti sociali (si veda il punto 4.1.1). Dando seguito ai suggerimenti emersi da tali consultazioni e alle richieste avanzate da studenti e docenti, il CdS ha implementato una serie di azioni mirate.
Sono stati introdotti diversi corsi caratterizzanti come "Biochimica e Biologia Molecolare della Nutrizione, "Microbiota Umano e Metagenomica", "Igiene degli Alimenti e della Nutrizione", "Fisiologia della Nutrizione", "Psicofisiologia", "Neuropsicofarmacologia" ed "Epigenetica", intesi ad estendere l'offerta didattica ai percorsi di studio di nuova istituzione, in particolare quelli che ricadono nei curricula "Biologia della Nutrizione" e "Neurobiologia". Questi nuovi insegnamenti sono rivolti a settori per i quali l'offerta di impiego risulta interessante, anche e soprattutto sulla base dei feedback ottenuti dalle parti sociali e della possibilità di accedere a cicli di studio successivi come i Dottorati o le Scuole di Specializzazione.
E' stato anche istituito – a partire dall'a.a. 2018-19 - il nuovo corso caratterizzante "Designing and performing a research project in biomedicine", il quale consente agli studenti di familiarizzarsi con i principi ed i metodi necessari a disegnare, realizzare e portare a compimento un progetto di ricerca in campo biomedico, con il plus dovuto al fatto che il corso è tenuto interamente in lingua Inglese.
Sono stati anche attivati due corsi a scelta che pure prevedono esercitazioni pratiche, ovvero "Metodi di Ricerca delle Neuroscienze Cognitive" e "Ingegnerizzazione di Microsistemi Biologici".
Sono stati infine attribuiti annualmente contratti di attività didattico-integrativa per potenziare le competenze tecniche di laboratorio relative a vari insegnamenti contenuti nell'offerta formativa del CdS.

3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

L'analisi dei percorsi di studio prende in esame l'andamento delle immatricolazioni, l'evoluzione degli indicatori specifici della didattica e dell'internazionalizzazione, la consistenza e qualificazione del corpo docente. Questa analisi viene effettuata dal GdR tramite la redazione della SMA del CdS. In particolare, nella SMA 2023 è stato analizzato l'andamento delle immatricolazioni e degli indicatori nell'ultimo triennio, confrontando i dati del CdS con i valori di

Ateneo, dell'area geografica e con la media nazionale. Inoltre, il RAQ redige un rapporto periodico che viene condiviso con l'intero Consiglio di Corso di Studio; la finalità è quella di mettere in risalto le maggiori criticità del corso incontrate dagli studenti, espresse anche all'interno della CPDS, criticità che vengono successivamente prese in carico dal CdS. Tale valutazione viene anche integrata dall'analisi dei questionari somministrati per ogni insegnamento agli studenti, i cui risultati sono analizzati dal Presidente insieme al GdR e in seguito condivisi con il CCdS. Tale processo di verifica ha consentito negli ultimi anni di istituire mirati percorsi di tutoraggio.
Gli esiti occupazionali dei laureati vengono invece monitorati dal GdR in occasione della stesura dei rapporti del riesame e della Scheda SUA-CdS, tramite la consultazione della banca dati Alma Laurea.

4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

I dati relativi agli esiti occupazionali non sono risultati insoddisfacenti (vedi rilevazioni annuali di Alma Laurea). Tuttavia, sebbene questi dati siano piuttosto confortanti, il CdS in SBT ha proseguito nel lavoro di consultazione con gli interlocutori esterni del mondo del lavoro (i.e. Comitato di Indirizzo Biologia e Biotecnologie).

5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Il Consiglio del Corso di Studio definisce e attiva azioni di miglioramento sulle base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dal sistema AQ, previa discussione collegiale nell'ambito delle periodiche riunioni del CCdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Relativamente alla revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS, non si rilevano particolari criticità se non quelle derivanti da eventi contingenti.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	**D.CDS.4/n.1/RC-2023:** *(titolo e descrizione)* Presentazione introduttiva per gli studenti del II anno. Tra le azioni di miglioramento del CdS potrebbe rientrare quella di organizzare una sorta di "lezione zero" anche all'inizio del II anno, per aggiornare e ricordare le informazioni fornite all'inizio del primo anno, ad uso di

	coloro che non avevano presenziato all'incontro del primo anno e/o di coloro che eventualmente si fossero iscritti direttamente al secondo anno del Corso di Studio. In questa occasione risulterebbe particolarmente utile ricordare agli studenti le procedure per la compilazione del piano di studi e la selezione dei corsi a scelta, le possibilità di studio e di tirocinio all'estero, le modalità di iscrizione al tirocinio e la scelta della tesi.
Problema da risolvere **Area di miglioramento**	Durante la "lezione zero" alle matricole viene presentato il corso, la sua organizzazione, come studiare e come laurearsi. In questo frangente, all'inizio del primo anno, gli studenti possono risultare poco recettivi rispetto alle procedure per la compilazione del piano di studi e la selezione dei corsi a scelta, le possibilità di studio e di tirocinio all'estero, l'iscrizione al tirocinio e la scelta della tesi. Riproporre queste informazioni anche all'inizio del II anno è una richiesta non formalizzata, ma espressa anche dagli studenti stessi, che potrebbe migliorare il funzionamento del CdS e la consapevolezza e partecipazione degli studenti.
Azioni da intraprendere	Modificare e aggiornare il file power-point di presentazione del corso illustrato durante la "lezione zero" e proporlo agli studenti del II anno in occasione della prima lezione del primo semestre, ricordando anche le figure responsabili e le date di scadenza delle varie procedure.
Indicatore/i di riferimento	Sondaggio di apprezzamento, Indicatori di internazionalizzazione (dati contenuti nelle SMA annuali).
Responsabilità	Responsabili dell'orientamento, Presidente del CdS, RAQ.
Risorse necessarie	Tutor, manager didattico, personale della segreteria studenti, con la collaborazione dei docenti, soprattutto quelli impegnati nella didattica del II anno.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si propone di realizzare queste azioni già a partire dall'a.a. 2024-2025

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione
Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi.
Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riporta di seguito la lista degli indicatori a supporto della valutazione del CdS utilizzati in questa sezione:

iC00a Avvii di carriera al primo anno
iC01 % di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno conseguito almeno 40 cfu nell'anno solare
iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento
iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno
iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni
iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS
iC26 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

I dati riportati di seguito sono aggiornati all' 1 Luglio 2023.

Sezione iscritti

Gli avvii di carriera al primo anno (parametro iC00a) hanno registrato un sostanziale mantenimento nel 2022 (n=120) rispetto al 2021 (n=126) e al 2020 (n=123), ad indicare un consolidamento dell'attrattività del CdS. Si rileva, inoltre, l'altissimo grado di fidelizzazione degli studenti, come da indicatori iC14 (valore superiore al 95% per l'ultimo quadriennio di studenti che

proseguono nello stesso CdS) e iC24 (appena il 2% di abbandoni nel 2021, 6.2% nel 2020, 5.1% nel 2019).

Gruppo A. Indicatori Didattica

Indicatore iC01. La % di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno conseguito almeno 40 cfu nell'anno solare è sensibilmente calata nel 2021 (32.5%) rispetto al 2020 (41%), in linea con la media di ateneo (da 40.6% nel 2020 a 36.2% nel 2021), ma sensibilmente inferiore rispetto alla media nazionale (sostanzialmente stabile, da 41.5% a 42.5%).

Indicatore iC02. La % di laureati entro la durata normale del corso si è sostanzialmente mantenuta dal 2018 al 2019 (da 62.5 a 60.0%), è sensibilmente aumentata nel 2020 (69.9%), è leggermente ridiscesa nel 2021 (65.9%) ed è calata ulteriormente nel 2022 (55.8%), risultando inferiore alle medie della classe a livello di ateneo (60.5%) e nazionale (67.9%).
Le azioni a suo tempo prospettate dal CdS per favorire questo parametro (ad esempio l'aggiunta di appelli d'esame in sessione autunnale e primaverile) non sembrano aver sortito apprezzabili effetti positivi. Lo scarto ancora esistente rispetto alle medie della classe a livello di ateneo e soprattutto nazionale suggerisce di potenziare altre attività di supporto agli studenti, in particolare quelle che coinvolgono i tutor, il RAQ e il presidente di CdS.

Indicatore iC04. La % di iscritti al primo anno alla LM in Scienze Biomediche Traslazionali con laurea triennale conseguita in altro ateneo è ulteriormente aumentata nel 2022 (81.7%) dopo il vistoso incremento già registrato nel 2021 (79.4%) e nel 2020 (74.8%) rispetto al 2019 (59.8%). Questo dato risulta ampiamente superiore a quello di ateneo (73.4%) e largamente maggiore rispetto a quello nazionale (46.1%), a conferma dell'elevata attrattività del CdS per gli studenti provenienti da altri atenei.

Indicatore iC08. La % dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico- disciplinari di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento è risultata pari a 100 in tutte le ultime 5 annualità (2018-2022). La % del 2022 del CdS è in linea con quella di ateneo e superiore a quella nazionale (91.1%).

Gruppo B. Indicatori di internazionalizzazione

Indicatore iC10. La quota di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso era pari a 1,04% nel 2018. Nel 2019 è risultata pari allo 0.19% e nel 2020 addirittura inferiore allo 0%, un valore inferiore rispetto ai valori medi di ateneo (1.08%) e nazionale (2.72%). Nel 2021 si è assistito ad un incremento di questo valore per il CdS in esame (1.6%), in linea con quello di ateneo (1.9%), ma ancora inferiore rispetto a quello nazionale (2.9%). I valori di questo parametro, piuttosto fluttuanti da un anno all'altro, si ritiene possano essere ulteriormente incrementati e possibilmente stabilizzati attraverso le seguenti azioni specifiche: (1) incentivazione dei docenti del CdS a stabilire nuovi contatti nell'ambito dei programmi Erasmus Plus e Traineeship; (2) utilizzazione del tutor assegnato al corso per il sostegno del referente per l'internazionalizzazione (i) nell'individuare gli accordi internazionali efficaci e quelli meno efficaci, (ii) nell'attivare nuovi accordi, (iii)

nell'orientare gli studenti alla scelta della destinazione e alla definizione del Learning Agreement, (iv) nel coordinare con la segreteria studenti la verbalizzazione efficace e rapida dei CFU conseguiti all'estero.

Indicatore iC11. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero è risalita sensibilmente nel 2022 (attestandosi a circa il 7%) rispetto al 2021 (0%), ma rimane ancora leggermente inferiore alla media di ateneo (circa l'11%) e nazionale (circa l'8%).

Gruppo E. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

I valori relativi ai parametri iC15 (% di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e iC17 (% di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) sono stabilmente elevati nel quadriennio 2018-2021 (oltre l'85% nel caso dell'iC15 e oltre il 65% nel caso dell'IC17) e in linea con quelli medi dei CdS della stessa classe a livello di ateneo e nazionale. Tuttavia, la rilevazione relativa all'ultima annualità (2021) del parametro iC17 testimonia una calo sensibile per il CdS in esame (67.3%) rispetto all'anno precedente (86.4%) ed un valore inferiore rispetto a quelli di ateneo (72.1%) e nazionale (76.0%).

Circa la % di CFU conseguiti al primo anno sul totale dei CFU da conseguire (parametro iC13), nell'ultimo quadriennio si riscontrano valori sostanzialmente stabili (superiori al 60%) in linea con le medie di ateneo e nazionale.

L'indicatore iC16 (ovvero la % di studenti che proseguono al secondo anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno) risulta pari a 52.7% nel 2021 (ultima rilevazione disponibile), abbastanza in linea con le annate precedenti (48.6 nel 2020 e 52.0 nel 2019) e superiore a quello di ateneo (46.3) e a quello nazionale (46.4). Per consentire un ulteriore progresso di questo parametro, il CdS intende favorire la verbalizzazione tempestiva dei CFU conseguiti, agendo in sinergia con la segreteria studenti. Inoltre (e soprattutto) il CdS ha attivato un contratto per un tutor che affianchi il Presidente del CdS ed il RAQ nel tutoraggio individuale degli studenti che faticano a mantenere il ritmo di conseguimento dei CFU (vedi anche indicatori iC01 e iC02).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione. Soddisfazione e occupabilità

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) risulta elevata nel quadriennio 2019-2022 (94.3, 97.2, 98.9, 93.5). In particolare, l'ultima rilevazione (2022: 93.5) restituisce un risultato superiore a quelli medi di ateneo (89.5) e nazionale (91.2).
La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo - più specificatamente i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato di ricerca con borsa) (indicatore iC26) – si è stabilizzata nell'ultimo anno (2022: 50.0) rispetto all'anno precedente (2021: 51.8), confermando l'incremento rispetto all'anno 2020 (46.7), risultando superiore al valore medio di ateneo (45.7), ma inferiore rispetto al valore nazionale (59.2).

Conclusioni

In generale, dai dati degli indicatori sul CdS rilasciati l'1 Luglio 2023 si evince una grande attrattività del corso, attrattività che appare particolarmente sentita da laureati triennali provenienti da altre sedi. Si deduce, inoltre, un alto grado di fedeltà al corso, con altissima percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studi. Si riscontra una buona percentuale (superiore al 50%) di studenti che proseguono al secondo anno con una dote di almeno 40 CFU acquisiti, un valore che è superiore a quello di ateneo e a quello nazionale.
Seppure in moderata crescita nel 2021, risulta pur sempre altalenante e insoddisfacente la quota di CFU acquisiti all'estero. Le strategie adottate dal CdS per ovviare a questa carenza sono state brevemente riassunte più sopra in questa scheda.
Infine, si ricava che la stragrande maggioranza dei laureati che hanno compilato il questionario di valutazione è complessivamente soddisfatta del CdS e che una buona percentuale di essi (esattamente il 50%) ad un anno dalla laurea svolge già un'attività lavorativa o di formazione retribuita.

Valutazioni degli studenti frequentanti

Circa la valutazione espressa dagli studenti sul CdS in toto, i dati di seguito riassunti ne rivelano l'andamento negli anni 2020 e 2021 e consentono il confronto con la valutazione media dei corsi di studio del Dipartimento di appartenenza (Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, SCVSA):

2020 - LM SCIENZE BIOMEDICHE TRASLAZIONALI - (5071): 24.5
2020 - Corsi di Studio del Dipartimento SCVSA - Valutaz. Media: 24.4

2021 - LM SCIENZE BIOMEDICHE TRASLAZIONALI - (5071): 24.5
2021 - Corsi di Studio del Dipartimento SCVSA - Valutaz. Media: 24.5

Questi dati suggeriscono un mantenimento del punteggio del CdS (24.5) rispetto all'anno precedente (24.5). Il punteggio del CdS è pienamente in linea con il punteggio medio conseguito dagli altri CdS del Dipartimento di afferenza (2020:24.4; 2021:24.5).

Circa le valutazioni operate dagli studenti sui singoli insegnamenti del CdS, si rileva che due insegnamenti ricevono una valutazione molto modesta (inferiore a 20), penalizzando inevitabilmente il punteggio complessivo del Corso di Studio. Il Presidente del CdS e il docente rappresentante per il CdS nella CPDS di dipartimento hanno fatto presente a più riprese questa situazione ai docenti responsabili degli insegnamenti in questione, riportando e commentando questi dati in alcune riunioni del consiglio di corso di studio